



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 05 marzo 2023**



Prime Pagine

05/03/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 05/03/2023	6
05/03/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/03/2023	7
05/03/2023	Il Giornale Prima pagina del 05/03/2023	8
05/03/2023	Il Giorno Prima pagina del 05/03/2023	9
05/03/2023	Il Manifesto Prima pagina del 05/03/2023	10
05/03/2023	Il Mattino Prima pagina del 05/03/2023	11
05/03/2023	Il Messaggero Prima pagina del 05/03/2023	12
05/03/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/03/2023	13
05/03/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/03/2023	14
05/03/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/03/2023	15
05/03/2023	Il Tempo Prima pagina del 05/03/2023	16
05/03/2023	La Nazione Prima pagina del 05/03/2023	17
05/03/2023	La Repubblica Prima pagina del 05/03/2023	18
05/03/2023	La Stampa Prima pagina del 05/03/2023	19

Venezia

04/03/2023	Rai News Maxi sequestro di cocaina in porto a Venezia. Valore sul mercato: oltre 4 milioni di euro	20
04/03/2023	Sea Reporter Porti di Venezia e Chioggia, riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità	21

04/03/2023	Ship Mag	22
Marghera, sequestrati 23 kg di cocaina a bordo di una nave maltese		
04/03/2023	Shipping Italy	23
Beta Trans apre un ufficio doganale a Marghera		
04/03/2023	Venezia Today	24
Maxi sequestro al porto: trovati 23 chili di cocaina nel vano di una motonave		

Savona, Vado

04/03/2023	Savona News	25
Savona, nuovamente guasto il ponte della Darsena: croceristi in coda (FOTO)		

Genova, Voltri

04/03/2023	PrimoCanale.it	26
Le aree di Cornigliano, l'Eldorado perduto di Genova		
04/03/2023	The Medi Telegraph	28
Depositati a Genova, il Board del porto: "Verifichiamo siti diversi rispetto a Ponte Somalia"		

Ravenna

04/03/2023	Ravenna Today	30
Investimenti sul Porto, Ravenna Coraggiosa: "Bene, ma serve una svolta verso la sostenibilità ambientale"		

Livorno

04/03/2023	Il Nautilus	31
Marina Cala de' Medici Spa disponibile a un tavolo di negoziazione per la rimodulazione della concessione		
04/03/2023	Informatore Navale	33
Marina Cala de' Medici Spa disponibile a un tavolo di negoziazione per la rimodulazione della concessione		

Piombino, Isola d' Elba

04/03/2023	Ship Mag	35
Rigassificatore, la Golar Tundra di Snam naviga verso Piombino: è attesa a metà marzo		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/03/2023	Ancona Today	36
Area marina, no grandi navi e nuova mobilità: Altra Idea di città lancia la campagna elettorale		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/03/2023 **La Provincia di Civitavecchia** Pagina 4 *GIAMPIERO ROMITI* 37
Una bella città d'incanto che non incanta le imprese

Napoli

04/03/2023 **Gazzetta di Napoli** 39
Liquami delle bufale sversati in mare, sequestrato allevamento a Falciano del Massico.

04/03/2023 **Informatore Navale** 40
GUARDIA COSTIERA Pozzuoli - Scarichi reflui industriali illeciti in mare di un'azienda bufalina

Bari

04/03/2023 **Puglia Live** 41
Bari - Protocollo d'intesa tra Comune e Corpo consolare di Puglia, Basilicata e Molise

Olbia Golfo Aranci

04/03/2023 **Ansa** 42
Crociere: con l'Aidablu parte la stagione 2023 a Olbia

04/03/2023 **Il Nautilus** 43
L'Aidablu inaugura la stagione crocieristica 2023 al porto di Olbia

04/03/2023 **Informatore Navale** 44
AdSP del Mare di Sardegna - L'Aidablu inaugura la stagione crocieristica 2023 al porto di Olbia

04/03/2023 **Sea Reporter** 45
Aidablu arriva alle banchine del porto di Olbia inaugurando la stagione crocieristica 2023

04/03/2023 **Ship Mag** 46
L'Aidablu inaugura la stagione crocieristica 2023 nel porto di Olbia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/03/2023 **giornaledisicilia.it** 47
Vertice alla Regione sui tagli ai collegamenti con le isole minori

Focus

04/03/2023 **Ansa** 48
Navi per parchi eolici, maxi ordine per Fincantieri

04/03/2023	Ansa	49
Turismo di lusso: Coviello (Cnr-Iriss), Italia leader nel mondo		
04/03/2023	Informatore Navale	51
FINCANTIERI - VARD: COSTUIRÀ QUATTRO NAVI PER NUOVO CLIENTE EDDA WIND		
04/03/2023	The Medi Telegraph	52
Costa Crociere, a bordo di Fortuna tre itinerari inediti per scoprire il Mediterraneo Foto e schede		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com



Europei: oro e argento
Ceccarelli più veloce
anche di Jacobs
di **Gaia Piccardi**
a pagina 37



Corriere Salute
Cuore, i segnali
di pericolo
oggi i servizi e le interviste
da pagina 43 a pagina 53

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com

Economia e bonus

LA FIDUCIA CHE SPINGE LA CRESCITA

di **Francesco Giavazzi**

Nel biennio 2021-22 l'economia italiana è cresciuta, al netto dell'inflazione, del 10,5 per cento. È questa crescita straordinaria che spiega perché, nonostante un deficit pubblico molto elevato, il debito è sceso. Sempre in rapporto al Pil di oltre 10 punti: dal 154,3 a circa il 145 per cento. Le domande rilevanti per chi guida la politica economica sono: una simile crescita può durare? Per quanto tempo, e quale sarebbe la sorte del debito se la crescita tornasse ai livelli pre-Covid, e cioè si fermasse?

Il recente dibattito sull'effetto dei bonus edilizi, e in particolare del bonus 10%, suggerisce che le agevolazioni che ne derivano e l'impulso al settore delle costruzioni, siano la ragione principale per l'elevata crescita. Si sarebbe quindi trattato di una crescita «drogata» e se così fosse, bloccando il bonus la crescita si fermerebbe. Analisi della Banca d'Italia, e più recentemente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, mostrano che il contributo del bonus edilizi spiega 1,4 dei 10,5 punti di crescita, una quota relativamente piccola. In altre parole, la crescita del 2021-22 non è dipesa, almeno non per la quota maggiore, da un «boom drogato» nelle costruzioni. Queste agevolazioni hanno altri effetti negativi, ma gli effetti sulla crescita sono trascurabili. Si è trattato di una crescita diffusa in tutti i settori dell'economia, non solo nel settore dell'edilizia.

continua a pagina 24

Frontex: segnalato il barcone, il soccorso spettava a Roma. Recuperati i corpi di altri due bambini

«Migranti, nessuno avviso»

Meloni: surreale pensare che non volessimo salvarli, prossimo Cdm a Cutro

L'INCHIESTA: COSA SI SA

Quelle telefonate misteriose dopo il naufragio

di **Giuseppe Fasano**

a pagina 5

LA TRAGEDIA DEI PICCOLI

Sigla KR70M6: il nome al bimbo morto in mare

di **Alessandro Fulloni** e **Carlo Macri**

a pagina 3

GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 5

GLI SCHIERAMENTI E IL DIBATTITO PUBBLICO

Se il bipolarismo si riduce a un'accusa di strage

di **Antonio Polito**

È appena tornato, e guardate com'è già ridotto il bipolarismo, dopo appena cinque mesi. Le tifoserie contrapposte dei due poli, politiche e mediatiche, si lanciano reciprocamente accuse di strage. La destra sarebbe responsabile di aver lasciato morire in mare, forse perfino deliberatamente, un numero purtroppo ancora imprecisato di poveri profughi (perché questo erano quei disperati che scappavano da persecuzioni e guerre, cui è stato clinicamente rimproverato di essere partiti).

continua a pagina 4

BERGAMO E LA ZONA ROSSA

Verbali, audio e decreti: i giorni più bui del Covid

di **Marco Imarisio**, **Simona Ravizza** e **Florenza Sarzanini**

È il 29 febbraio 2020 e a Bergamo la situazione è fuori controllo. «Non ci sono più posti letto», l'allarme dall'ospedale. Ma nessuno lo ascolta. I verbali e gli audio dell'inchiesta Covid.

alle pagine 6 e 7

INTERVISTA CON ZAIA

«Ma è un errore giudicare ora»

di **Cesare Zappari**

a pagina 6

Violenza In piazza per il caso Cospito: 5 arresti e 34 denunce



Scontri, auto e vetrine a pezzi

Guerriglia anarchica a Torino

di **Cesare Giuzzi** e **Simona Lorenzetti**

Guerriglia urbana a Torino. Scontri tra anarchici e forze dell'ordine. Danneggiati negozi e auto. Il corteo organizzato in solidarietà ad Alfredo Cospito. Cinque gli arresti.

a pagina 14

Opposizioni Milano, foto choc contro la premier

Asse Schlein-Conte al corteo antifascista «Lavoriamo uniti»

FIRENZE, IL RACCONTO

L'esordio di Elly la «compagna segretaria»

di **Fabrizio Roncone**

Urla antiche. Dov'è Elly? Qualcuno ha visto Elly? Oh, dov'è finita la compagna segretaria? (roba da documentario: compagna segretaria, la chiamano). Calma. Stanno arrivando anche Conte e Landini e comunque Elly è lì sotto, sommersa da quella tonnara di fotografi e di cameramen, di militanti giovani e di anziani con il fazzoletto dell'Anpi al collo.

continua a pagina 9



di **Giorgio Bernardini** e **Giulio Gori**

L'occasione è il corteo antifascista a Firenze «in difesa della scuola e della Costituzione». Oltre 30 mila manifestanti con Schlein e Conte. È qui che la segretaria del Pd e il leader dei 5 Stelle si incontrano: «Dobbiamo lavorare insieme sulle battaglie importanti». Polemiche a Milano per una striscione choc contro la premier Meloni e il ministro Valdittara.

alle pagine 8 e 9

Buzzi, Giannattasio

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA MAPPA LOGICA CHE (NON) SPIEGA IL VIRUS

Andrea Crisanti ci restituirà la Verità. Impresa non facile, ma lui ne è convinto. La sua perizia è alla base dell'inchiesta della Procura di Bergamo sulla gestione della prima ondata di Covid. Reato ipotizzato? Epidemia colposa. Crisanti dice che la sua è una mappa logica: «I giudici mi hanno chiesto se era possibile in qualche modo quantificare quelle che potevano essere le conseguenze di determinate scelte. E questo ho fatto».



Gli esperti
Qualcuno
avrà fatto
errori, ma
nella vita
non tutto
si può
prevedere

La pandemia ci ha sorpreso alle spalle: popolazione, governanti, sanitari. Era un morbo sconosciuto, inarrestabile, terrorizzante. Era un evento mondiale di inattesa brutalità. Difficile trovare qualcosa di logico ripensando a quei giorni spaventosi, alle immagini degli ospedali allo stremo, alle bare sui camion.

Basta una perizia «sperimentale» di un microbiologo per cancellare l'imponderabile, l'imprevedibile, quella dimensione che per i Greci si

giocava tra il fare umano e la «mente di Zeus» e si chiama fato? Qualcuno avrà fatto errori, certo, comprese alcune dichiarazioni in tv dei virologi. Per dire, a proposito di fatalità, senza il Covid Crisanti non sarebbe mai stato eletto senatore. C'è chi ha passato una vita intera a studiare il nesso fra destino e scienza e a ricordarci che non disponiamo di un sapere incontrovertibile. Che la Verità esista solo nella perizia bergamasca?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIUTA UN 75ENNE ANNEGATI

Domenico, il sacrificio dell'agente eroe



di **Roberta Polese**

Domenico (a sinistra), agente eroe, ha provato a salvare Valerio (a destra). Annegati a Padova. a pagina 17

SCARPA®



MOJITO WRAP
BY SCARPA
URBAN TRAVELLER.





Tra i mille e più pizzini di Messina Denaro sequestrati alla sorella e ai compari, sveltano quelli sui "due Van Gogh": quadri veri o stampe che nascondono soldi?



Domenica 5 marzo 2023 - Anno 15 - n° 63
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAMI DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

E LA GUARDIA COSTIERA?
Meloni: "Nessun Sos da Frontex" Ma non dice tutto

MANTOVANI A PAG. 7

CATTOLICI IN RIVOLTA
Il cardinal Zuppi: "Facciamo morire i bimbi nel mare"
SALVINI A PAG. 6-7

METSOLA: KIEV NELL'UE
Bakmut, morsa russa da tre lati: civili al mattatoio
GRAMAGLIA, GROSSI E PANELLA A PAG. 14-15

4 MESI DI "RISULTATI"
I fatti sono pochi, ma Sanguiliano si celebra da solo
BISON A PAG. 17

BATTISTI (5.3.1943)
Lucio, il suo canto libero da Agnelli e da tanti rosiconi
Giorgio Dell'Arti

Poggio Bustone Nel paese di Poggio Bustone, in provincia di Rieti, i cognomi più diffusi sono Battisti e Mostarda. Niente distraggono che una Dea Battisti casalinga sposi l'ex mugnaio Alfiero Battisti, senza che i due siano parenti. Al primo figlio Lucio Battisti, morto di due anni, segue, il 5 marzo 1943, un secondo figlio, che i due Battisti insistono nel chiamare Lucio Battisti.
A PAG. 19

Mannelli
e' vero, in Italia non c'è il rischio fascismo...
c'è la certezza

COVID Le chat dei dirigenti. Chiusure, Speranza contro il Cts
Panico alla Salute: "Vorranno i danni per morti e contagiati"
L'inchiesta: prima dello scoppio della pandemia, i manager temevano più "i cetrioli volanti" che il virus. "Arriverà, moltissimi si ammaleranno, qualcuno sparirà, ma non l'umanità"
MANTOVANI A PAG. 8-9

Ignobel per la Guerra
Marco Travaglio
Il feroce regime filoputiniano bielorusso di Aleksandr Lukashenko ha condannato a 10 anni il dissidente Ales Bialiatski, Nobel per la Pace 2022. L'oppositore era già in galera dal 2021 con altri 1.457 detenuti politici della sua organizzazione Vyasna (Primavera). La Stampa gli ha dedicato un commosso e commovente ritratto di Anna Zafesova, che nota come i presidenti sovietici Breznev e Andropov ai premi Nobel russi Sakharov e Solzhenitsyn avessero risparmiato almeno il carcere, spedendoli l'uno al confino e l'altro in esilio. Lukashenko è molto più spietato e se ne infischia della notorietà moltiplicata dal Nobel, appena vinto ex aequo con il Centro delle libertà civili ucraino che indaga i crimini di guerra di Mosca e con Memorial, la storica Ong russa messa al bando dal Cremlino, nata nel 1996 per diventare una rete di assistenza ai detenuti politici e agli attivisti della protesta.
La notizia del Nobel al bielorusso Bialiatski e alle due Ong ucraina e russa arrivò l'8 ottobre. E curiosamente, anziché esultare per il riconoscimento a tre organizzazioni antiputiniane, suscitò l'ira funesta del consigliere-portavoce più ascoltato e più fanatico di Zelensky, Mykhailo Podolyak, che protestò vibratamente con l'Accademia di Oslo per aver osato premiare "i rappresentanti di un Paese attaccato e quelli dei due Paesi che l'hanno attaccato". Il genio confondeva i cittadini con i loro governi: con la stessa (illogica avrebbe dovuto contestare i Nobel a Sacharov (un favore a Breznev), a Lech Walesa (un regalo a Jaruzelski) e a Nelson Mandela (un concorso esterno in apartheid). Ma sull'imbarazzante protesta ucraina i media italiani, al solito, sorvolano. Tranne Stampa e Foglio, che la fecero propria in due articoli con la stessa firma: quella di Anna Zafesova. Ma sì, la stessa che ora inneggia giustamente a Bialiatski il 9 ottobre accusava la giuria del Nobel di "equiparare due dittature e una democrazia, due aggressori e un aggredito", anziché premiare per la Pace "il candidato più ovvio: Zelensky". Cioè il capo di un governo responsabile di tre degli otto anni di guerra civile contro le minoranze del Donbass (15mila morti), che proprio quattro giorni prima, il 4 ottobre, aveva firmato un decreto per sanare la "impossibilità di intrattenere negoziati col presidente russo Putin". Cioè per proibire a se stesso e ogni altra autorità ucraina di trattare con Mosca e continuare a ripetere il mantra "armi armi armi". Non proprio il curriculum ideale di un Nobel per la Pace. Eppure all'epoca Zafesova lo preferiva a Bialiatsky e alle due Ong antiputiniane. E mancò poco che i giornalisti lo candidassero pure all'Oscar, al Pallone d'Oro e a Miss Italia. Poi dice che uno scrive "Scemi di guerra".

FIRENZE PIAZZA DI STUDENTI E PROF CON CONTE, LANDINI E SCHLEIN
CHI SI RIVEDE: L'OPPOSIZIONE

ELLY RESTA PRO ARMI
40 MILA PERSONE CON I TRE LEADER. LA DEM GLISSA SULLA GUERRA: COL 5S PARLA SOLO DI CARTA, SCUOLA E SANITÀ
DE CAROLIS E MARRA CON UN COMMENTO DI MONTANARI A PAG. 2-3
LE ASSOCIAZIONI CONTRO LA POVERTÀ
La società civile si mobilita: "Ora in piazza, bisogna salvare il Rdc"
ROTUNNO A PAG. 5

L'IPOTESI DI TRUFFA
Caso Cantone: s'indaga sul team dei "cold case"

IURILLO A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Fini è come Mastroianni a pag. 10
 - La Valle Tante guerre da Leviatani a pag. 11
 - Mercalli Poggia, neve e più siccità a pag. 11
 - Spadaro Ma Gesù non è Superman a pag. 11
 - Luttazzi Come si dicono le battute a pag. 18
 - Vitali La moglie non è una pentola a pag. 24

MICHELE GUARDÌ
"Grazie a Pippo, liti con D'Amato e Giletti svenute"
FERRUCCI A PAG. 20-21
La cattiveria
Meloni in India ha omaggiato Gandhi. Ora deve solo sperare che quella storia della reincarnazione non sia vera
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DOMENICA 5 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 54 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale del notariato

INCHIESTA SULLA PANDEMIA

Covid, Conte ribalta la realtà e accusa Fontana Ma decideva lui

■ I pm di Bergamo arrivano a Roma per interrogare l'allora presidente del consiglio del governo giallorosso Giuseppe Conte, come persona informata dei fatti, ma ancora indagato. L'ex presidente del Consiglio accusa di fatto Attilio Fontana.

servizi alle pagine 9-9

LO SCARICABARILE

di Marco Gervasoni

Senza attendere il verdetto della magistratura su Bergamo, che chissà quando e se verrà, occorrerebbe un po' di onestà intellettuale. Di cui però non si vedono le premesse, anzi il clima è quello del solito scarico di responsabilità sui partiti avversari. Per la sinistra, sarebbe colpa del presidente della Regione, Attilio Fontana e dell'Assessore alla Salute, Giulio Gallera, mentre per la destra lo sarebbe del presidente del Consiglio di allora, Giuseppe Conte, e del suo ministro della Salute, Roberto Speranza. Tuttavia, ci pare che l'improntitudine sia maggiore da parte della prima.

Chi è sovrano, nel nostro ordinamento, lo Stato o la Regione? Secondo Costituzione, certamente lo Stato, quindi il governo. Mentre l'ex premier, in alcune dichiarazioni, ha lasciato intendere che la mancata decisione di dichiarare la zona rossa abbia fatto capo a Fontana. Ora, posto che con il senno di poi, di cui sono piene le tombe (e in questo caso non è purtroppo solo un modo di dire) tutti sono saggi e sanno cosa si sarebbe dovuto fare, e che in quei giorni confusi non era facile restare lucidi, lo scaricabarile di Conte e del Pd appare abbastanza paradossale. Anche perché il segretario di allora, Nicola Zingaretti e il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, erano talmente contrari alle chiusure, che si fecero immortalare il primo a bersi birre durante un aperitivo ai Navigli, il secondo a cena in un ristorante chic della sua città. Guai a Fontana se non avesse riaperto, altro che zona rossa. Ma non è solo una questione di buona memoria. È anche, appunto, materia di diritto pubblico.

Il presidente del Consiglio e il ministro della Salute possedevano e possiedono poteri superiori rispetto ad un presidente della Regione. Quelle che sono le prerogative sovrane sul territorio e che il presidente della Regione non detiene, non essendo il nostro ordinamento federalista come quello tedesco, austriaco, statunitense e via dicendo. Il sovrano in Lombardia come in ogni altra regione, era ed è solo uno: il governo. Tanto che ad esercitare il proprio potere invia carabinieri ed esercito, non polizia regionale, che da noi non esiste. Fontana ha dichiarato del resto che in quei giorni, il ministro degli Affari interni, Lucia Lamorgese, «aveva emesso un provvedimento dicendo "Guai a voi se volete sovrapporvi con iniziative di chiusura sulle zone rosse"».

Mentre il ministro degli Affari Regionali, Francesco Boccia, avrebbe intimato alla Regione Lombardia che, sulle chiusure, «comanda lo Stato». E lo Stato è, in questo caso, il governo. O la sinistra è diventata improvvisamente federalista? Ma non sono gli stessi che accusano il progetto di legge sull'autonomia di Calderoli di concedere troppi poteri alle Regioni, tra cui appunto quello di chiudere un territorio? Nessuno, dal punto di vista politico, è così sciacallo da ritenere che il diffondersi della pandemia sia stata colpa di Conte e di Speranza: ma che i membri del governo di allora si assumano, almeno, la loro responsabilità politica, senza il solito, insopportabilmente italiota, palleggio delle colpe. Anche per evitare che, in futuro, si possa ricadere negli stessi errori.

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI. IL MINISTRO DI COSTRUZIONI È RESPONSABILE.

DAL 1974 CONTRO IL CORO

COMUNISTI 2.0

PIAZZE ROSSE

A Firenze Schlein, Conte e Landini s'inventano un pericolo fascista, mentre a Torino c'è la rivolta anarchica: 2 agenti feriti
Milano: Meloni e Valditara «appesi» a testa in giù

di Stefano Zurlo

■ Pd, M5s e Cgil in piazza a Firenze: nasce la nuova sinistra radicale contraria a tutto. Intanto a Torino gli anarchici vandalizzano la città per difendere Cospito.

a pagina 2



TRIPLICE INTESA Giuseppe Conte (M5s), Maurizio Landini (Fiom) ed Elly Schlein (Pd)

L'ANALISI

La protesta permanente contro un nemico inesistente

Francesco Giubilei a pagina 2

FANTASMI DEL PASSATO

Una marcia surreale e fuori tempo massimo

Paolo Armaroli a pagina 2

PARTITO GIÀ DIVISO

L'imbarazzo dei big dem: «Così facciamo ridere...»

Pasquale Napolitano a pagina 4

STRAGE DI MIGRANTI

La premier: da Frontex nessun allarme

Poi blinda Piantedosi e annuncia: il prossimo Cdm sarà a Cutro

di Adalberto Signore

IL DRAMMA DI ASTORRE

Quei casi di suicidio che scossero il Senato

Palazzolo a pagina 10

■ Giorgia Meloni non scappa davanti alle tragedie. «Se andrò a Cutro? Già da qualche giorno ho valutato qualcosa di più, cioè di celebrare il prossimo Consiglio dei ministri a Cutro, dove tratteremo il tema dell'immigrazione». E poi si sofferma sul mancato allarme di Frontex: «Non siamo stati avvertiti».

a pagina 6

CONTRO CULTURA

Come decifrare il futuro passando da destra

di Alessandro Gnocchi

■ La destra non ha bisogno di chiacchiere e neppure di propositi come nuova egemonia, ma di libri capaci di fare testo e insieme di raggiungere la maggioranza delle persone, che se ne frega delle battaglie post sessantottine ossessione della sinistra. Il futuro è aperto.

servizi da pagina 17 a pagina 19

LA CROCIATA DEL NEW YORK TIMES

Il casco da equitazione non sta sui capelli «afro»

di Luigi Mascheroni

■ Il «New York Times» racconta di come ormai andare a cavallo è da razzisti perché i caschetti protettivi non sono dimensionati per chi ha i capelli afro... Titolo (ripetiamo: di prima pagina): «Black equestrians plead for helmets that'll fit». È l'ultima frontiera.

a pagina 13

CECCARELLI E JACOBS

I fratelli d'Italia dello sprint

di Oscar Eleni



■ Storico e straordinario. Samuele Ceccarelli è il nuovo campione d'Europa dei 60 metri indoor con il tempo di 6 e 48. Marcell Jacobs, campione olimpico, è stato battuto dal connazionale e ha conquistato l'argento con un ritardo di due centesimi.

Arcobelli a pagina 26

IL GIORNO

DOMENICA 5 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Bergamo, l'inchiesta e la relazione Crisanti

Zona rossa, Conte ai pm: mai visto quelle bozze Covid in valle a gennaio

Bandera, Donadoni, A.Gianni e G.Moroni da p. 8 a p. 11



Emergenza, tavolo in regione

Sos Lombardia Riserve idriche ridotte del 60%

Crespi, Pacella e Zanette a pag. 19



Pd e Cinque stelle uniti dalla piazza

In 50mila a Firenze alla manifestazione dopo le aggressioni dell'estrema destra. Schlein e Conte insieme: intesa su scuola, sanità e lavoro. Nel Pd malumori per l'abbraccio con i grillini, si avvicina la resa dei conti. Corteo anarchico a Torino: incidenti, feriti due poliziotti Servizi da p. 4 a p. 7

La tragedia del mare

Il dovere di trovare risposte

Agnese Pini

Sette giorni dopo il naufragio i morti sono settanta. I dispersi oscillano tra 27 e 47. L'ultimo corpo ritrovato è quello di un bambino, dovrebbe avere tre anni ma non è possibile stabilirlo con certezza, perché quel bambino non ha ancora un nome, né una storia. Per il momento ha solo un codice: KR69M3. Riparto da lui, non per indugiare sul dolore del disastro di Cutro, ma per ribadire la necessità di non perdere di vista il senso più profondamente umano di quanto accaduto, soppiantato in questi giorni da un assordante cicaleccio polemico e talvolta cinico. Riparto dalle parole del capo dello Stato, Sergio Mattarella, di fronte alle bare disposte in fila nel palazzetto dello sport: «Verità e giustizia». Sono davvero le uniche parole utili e necessarie che ho sentito pronunciare.

Continua a pagina 2

LE VITTIME DEL NAUFRAGIO SALGONO A 70. LA PREMIER: BASTA POLEMICHE



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, 46 anni, ieri negli Emirati

Meloni: consiglio dei ministri a Cutro

Pensare che il governo non abbia voluto salvare le vite dei migranti morti nelle acque davanti a Cutro «non è serio», perché «la situazione è semplice nella sua

drammaticità: non ci sono arrivate indicazioni di emergenza da Frontex». Giorgia Meloni reagisce così a polemiche e ricostruzioni che giudica «surreali», an-

nunciando di voler «celebrare il prossimo Consiglio dei ministri a Cutro, sul tema immigrazione».

Femiani e G. Rossi a p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano

Fiumi di cocaina La battaglia per estradare il narcos

Servizio nelle Cronache

Milano

Ponte della Ghisolfia Pressing sul Comune per avere la ciclabile

Servizio nelle Cronache

Mortara

L'operaio ucciso Al vaglio l'ipotesi eccesso di difesa

Zanichelli nelle Cronache



Intelligenza artificiale in guerra

Kiev, l'algoritmo anticipa i russi

Farruggia a pagina 13



Annega tentando di salvare un uomo

Il sacrificio dell'agente-eroe

Jannello a pagina 17



Quarta Coppa del mondo

Regina Sofia La discesa è sua

G. Bonzi nel QS





Alias D

AFFINITÀ ELETTIVE Nelle «Lettere 1959 - 1970» la relazione intellettuale e l'amicizia tra il poeta Celan e il suo critico Szondi



Addio a Franco Mulas

È MORTO IL PITTORE del '68 onirico, dell'immaginazione non arrivata al potere. Domani i funerali a Roma



Culture

SCIENZA Fyodor Urmov e Luigi Naldini parlano di terapie geniche e futuro in vista del Summit che si terrà a Londra

Andrea Capocci pagina 10

LE CIBILI E MONDIE DIPLOMATIQUE

DOMENICA 5 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 54

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

PRIMI PASSI DI UNA LUNGA MARCIA

NORMA RANGERI

Molte cose distinguono i progressisti dai conservatori, dai reazionari. Democrazia, giustizia, libertà, solidarietà, umanità, antifascismo. E proprio negli ultimi giorni, con la tragedia di Crotone, con l'assalto squadristico a giovani democratici fiorentini, abbiamo avuto la conferma di quanto sia profondo il divario tra il fronte che in un modo nell'altro sta all'opposizione e quello che ha dato vita al governo Meloni.

E ieri la piazza ha iniziato a fare scuola. Promossa da Cgil, Cisl e Uil, la manifestazione contro lo squadristo che prova a rialzare la testa, ha riempito le assolate strade di Firenze con decine di migliaia di persone, e, aspetto non secondario, ha riunito sotto la bandiera antifascista quasi tutte le forze progressiste e di sinistra. Una risposta forte, popolare, costituzionale all'aria pesante che tira nel Paese. Sicuramente è stato sonoro lo schiaffone ricevuto dall'improbabile ministro della pubblica istruzione Valditara, un campione di ipocrisia nel dare il benvenuto ai manifestanti. Proprio lui che, all'indomani del pestaggio davanti al liceo Michelangelo, e di fronte alla lettera della preside Savino, in difesa dei principi antifascisti, aveva minacciato provvedimenti disciplinari, fedele al motto "a scuola non si fa politica". Sulla falsariga dell'indegno striscione "la scuola non è antifascista, è libera" comparso ieri davanti a un blasonato liceo padovano, opera di un gruppetto di giovani di destra.

Non poteva esserci migliore medicina di una bella mobilitazione di ragazze, ragazzi, associazioni, sindacati, forze politiche per sanare la ferita del pestaggio subito dagli studenti. Un messaggio inequivocabile ai fascistelli che si sentono protetti dai nuovi inquilini di palazzo Chigi.

Anche Milano ha battuto un colpo contro i decreti che rendono sempre più difficile il soccorso e l'accoglienza per i migranti. Un presidio promosso dalle Ong e accolto da decine di associazioni, per denunciare la orribile, straziante fine di decine di migranti sulle coste calabresi. E la distanza della premier da quella spiaggia di morte.

— segue a pagina 2 —

A Firenze non basta Santa Croce per il corteo contro il pestaggio fascista, a Milano non basta piazza Oberdan per quello contro il naufragio di Cutro, dove Meloni ora dice di voler fare un consiglio dei ministri. Conte e Schlein insieme «sui temi concreti». Per loro è una scossa. Basterà? pagine 2, 3, 4



C'è vita

Lele Corvi



LA CINA IN ASSEMBLEA Pechino a immagine di Xi Altri poteri al partito-Stato



Tremila delegati dell'Assemblea del popolo riuniti per sancire (di nuovo) il potere di Xi Jinping: terzo mandato da presidente e fedelissimi ai vertici. E la Conferenza consultiva dà al partito-Stato cinese nuovi spazi in tech e sicurezza. Intanto gli Usa provano ad arginare Pechino con un potere globale ancora distruttivo. LAMPERTI, TONELLO A PAGINA 9

L'ANNIVERSARIO La «bella rivoluzione» Dieci anni senza Chávez



Il 5 marzo del 2013 il presidente venezuelano sopravvissuto a mille battaglie si arrendeva al cancro. Con la sua rivoluzione bolivariana dimostrò che un mondo con meno disuguaglianze sociali era possibile e che la legge internazionale del più forte non sempre vince. Le conquiste (e i limiti) di un'esperienza senza precedenti. FANTAI PAGINA 12

GUERRA IN UCRAINA Gli ultimi giorni di Bakhmut

Fuggire in macchina da Bakhmut è ormai troppo pericoloso: i civili sono costretti a scappare a piedi, e ieri una donna è stata uccisa dall'artiglieria russa proprio mentre cercava di lasciare la città assediata. I civili rimasti, ha detto il vicinidaco Oleksandr Marchenko, sono fra 4.000 e 4.500, ma il numero preciso «è impossibile da sapere con certezza».

E sale a 11 il bilancio delle vittime nell'edificio residenziale di Zaporizhzhia colpito da un missile. Fra i morti c'è anche un bambino.

ESTER NEMO A PAGINA 8



9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 83 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 49€ - ART. 2, COM. 106, L. 65/96

Fondato nel 1892



Domenica 5 Marzo 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Parlo di me
Glejjeses: «Eduardo? Altro che cattivo con me fu dolcissimo»
Angelo Carotenuto a pag. 13



L'Uovo di Virgilio
Il sovrano della Birra tra Iside e Satana Gambrinus, che storia
Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'analisi
Gli effetti (differenti) della riforma del Fisco

Paolo Balduzzi

Nel Paese dove si cambia tutto per non cambiare mai niente, come ci ha impietosamente (ma anche splendidamente) dipinto Tomasi da Lampedusa 65 anni fa, non stupisce che da cinquant'anni, cioè dalla sua introduzione, il legislatore discuta di come riformare l'imposta sui redditi delle persone fisiche, nota a tutti come Irpef. Quasi nessuna legislatura, nel frattempo, si è fatta mancare la sua apposita commissione tecnica o bicamerale sul tema. Qualcuna, addirittura, è arrivata ad approvare una legge delega. Nessuna, tuttavia, ha mai partorito una riforma degna di questo nome.

Eppure il tema fiscale accompagna regolarmente ogni campagna elettorale. Imposte di successione, imposte sulla prima casa, accise sui carburanti, imposta sul reddito: promesse a volte mantenute e a volte dimenticate, salvo poi essere riproposte qualche anno dopo a elettori troppo spesso distratti o semplicemente troppo ottimisti. L'occasione di tornare sul tema è data dall'annunciata riforma del governo che prevede, entro il 2024, la riduzione delle aliquote Irpef dalle attuali quattro a tre (erano cinque due anni fa) e un ridisegno strutturale degli sconti o spese fiscali, vale a dire di quel sistema di deduzioni e detrazioni che concorre a determinare il carico dell'imposta. Iniziativa lodevole, sia chiaro; ma sul fisco, forse più che su ogni altro argomento, le valutazioni si fanno sui dettagli e non sulle semplici intenzioni. Perché piccole differenze possono avere rilevanti effetti, sia di gettito sia redistributivi. *Continua a pag. 43*

«Riunirò il governo a Cutro»

►Strage dei migranti, la Meloni da Abu Dhabi: «Frontex non ci avvertì del rischio»
Intervista a Tajani: «Ora un decreto flussi dell'Ue. Dagli Emirati spinta all'export»

Strage dei migranti, Meloni da Abu Dhabi accusa Frontex: «Da loro niente allarmi». E porta il Cdm a Cutro. La premier blinda Piantedosi. Il ministro Tajani: «Dall'India agli Emirati il rilancio dell'export»; poi chiede «un decreto flussi Ue: l'Europa premi chi ferma i migranti irregolari».

Francesco Bechis, Ernesto Menicucci e servizi da pag. 2 a 5

Dopo il ko con la Lazio e in vista del ritorno di Champions



Napoli i 10 motivi per restare tranquilli

Marco Ciriello

Luciano Spalletti ha reinventato il respiro del Napoli quando sembrava essere in debito d'ossigeno e di giocatori, per questo la piccola paura che serpeggia dopo la sconfitta con la Lazio di Maurizio Sarri, va subito cristallizzata con un decalogo. *Continua a pag. 42*



Spalletti, la strategia
Ndombele, Elmas e Politano forze fresche dalla panchina

Pino Taormina a pag. 17
Bruno Majorano a pag. 16

Il fronte aperto dell'Autonomia

Stirpe: assurdo frammentare scelte strategiche



Il vicepresidente di Confindustria: Lep da finanziare

Umberto Mancini a pag. 7

Occhiuto: vigilerò perché le risorse non siano tagliate



Il governatore della Calabria: ok l'ultima versione

Adolfo Pappalardo a pag. 7

Sulla statale tra Cercola e Sant'Anastasia

Uno schianto all'alba morti due giovani l'ipotesi: alta velocità

►Nella maxi-carambola distrutte cinque auto Le vittime tornavano da una serata nei locali

Martina Persico viaggiava su una Fiat 500 guidata dalla sua amica (che è grave), mentre Francesco Cataldo era solo sulla sua Citroën C4. Le giovani donne stavano rientrando da una discoteca e Cataldo aveva appena accompagnato a casa la fidanzata prima di fare ritorno a casa. Erano circa le 5 quando le loro vetture si sono scontrate sulla Statale 162 tra Cercola e Sant'Anastasia: Persico e Cataldo (nelle foto) sono morti sul colpo. **Cuoco, D'Esposito, Gravetti in Cronaca**



Nel Casertano
Se il vescovo boccia i padrini dei battesimi

Angelo Scelzo

Padrino o madrina di battesimo e cresima, i due unici sacramenti per i quali è prevista la funzione, non ricoprono un ruolo sociale, né sono un titolo per esprimere stima o amicizia o per intrecciare rapporti tra famiglie. Il compito è invece unicamente quello di accompagnare il battezzando o il cresimando nella sua vita di fede. Per farlo si è dato, finora, per scontato che padrini e madrine ne avessero una propria. *Continua a pag. 43*
Benvenuti a pag. 10

Il caso a Napoli
Perché non basta (solo) salvare il Metropolitan

Antonio Pascale

Per chi ama il cinema, non c'è niente di peggio della chiusura di una sala cinematografica. Se la sala poi è un luogo storico, e per di più situata su una via particolare e bella, come via Chiaia a Napoli, e dunque sembra ormai far parte integrante del panorama; e se, infine, come si sospetta, al posto del cinema arriverà il solito supermercato o una sala bingo, capite bene il senso di profonda malinconia che si prova. *Continua a pag. 42*

La mostra al Mann e le scale sul lungomare
Napoli celebra gli 80 di Dalla il suo angolo di mare e poesia



Giovanni Chianelli e Federico Vacalebre a pag. 15





Il Messaggero



24h € 1,40* ARNO 145-N° 83 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2002 con L.4320/04 art.1, c.1 ED. 01/01/2002

NAZIONALE



Domenica 5 Marzo 2023 • S. Adriano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lo specchio
Nunzia Di Girolamo
«In tv mi esalto
la politica spesso
mi mortificava»
Scarpa a pag. 13



Squalifica sospesa
Mou, niente stop
oggi guida la Roma
contro la Juventus
Carina nello Sport



«Sciero' fino al 2027»
Il poker di Goggia:
quarta Coppa
in discesa libera
«Io, la più veloce»
Arcobelli nello Sport



Aliquote Irpef
Gli effetti
(differenti)
della riforma
del Fisco

Paolo Balduzzi

Nel Paese dove si cambia tutto per non cambiare mai niente, come ci ha impietosamente (ma anche splendidamente) dipinto Giuseppe Tomasi di Lampedusa 65 anni fa ne "Il Gattopardo", non stupisce che da cinquant'anni, cioè dalla sua introduzione, il legislatore discuta di come riformare l'imposta sui redditi delle persone fisiche, nota a tutti come Irpef.

Quasi nessuna legislatura, nel frattempo, si è fatta mancare la sua apposita commissione tecnica o bicamerale sul tema. Qualcuna, addirittura, è arrivata ad approvare una legge delega. Nessuna, tuttavia, ha mai partorito una riforma degna di questo nome. Eppure il tema fiscale accompagna regolarmente ogni campagna elettorale. Imposte di successione, imposte sulla prima casa, accise sui carburanti, imposta sul reddito: promesse a volte mantenute e a volte dimenticate, salvo poi essere riproposte qualche anno dopo a elettori troppo spesso distratti o semplicemente troppo ottimisti.

Continua a pag. 16

«Emirati, spinta all'export»

► **L'intervista.** Tajani (Esteri): «Migranti, ora un decreto flussi Ue. Descalzi all'Eni? FI d'accordo»
► **Meloni punta il dito su Frontex:** «Non ha avvisato dei rischi». E annuncia un Cdm a Cutro

ROMA Il ministro degli Esteri Tajani, in visita negli Emirati Arabi con il premier Meloni, punta all'export. E sui migranti: «Occorre un decreto flussi Ue». Servizi da pag. 2a pag. 5

Il n.2 di Confindustria: «L'Autonomia non va»

Stirpe: «Ridurre le tasse sugli stipendi dei lavoratori che producono di più»

Umberto Mancini

«Meno tasse sugli stipendi dei lavoratori che producono di più. E stop alla riforma sull'autonomia». Il vicepresidente di Confindustria, Maurizio Stirpe.



propono incentivi per la contrattazione aziendale e frena sulla settimana lavorativa di 4 giorni. «Assurdo poi - aggiunge riferendosi all'autonomia - pensare ad una politica energetica e infrastrutturale regionale». A pag. 7

Il nodo nomine

Fondazioni bancarie e padri nobili

Osvaldo De Paolini

«I sono figure la cui statura non può essere messa ai voti, quale che sia l'istituzione che sono destinate a guidare. La loro storia professionale e il loro ruolo di supporto alle istituzioni...» Continua a pag. 14

I pm: interessi economici dietro le scelte

Covid, i verbali che accusano Fontana «Sapeva dei rischi, non voleva chiudere»

Mauro Evangelisti

«Fontana - il presidente della Regione Lombardia, ndr - sapeva dei contagi ma era contro le chiusure, sosteneva che avrebbero danneggiato l'economia». I



verbali del 2020 mettono nel guai il governatore. L'alert dell'Oms ci fu a gennaio, però nessuno lo prese in considerazione. Crisanti: «Con l'Rta a 2 si sapeva che il boom di casi ci sarebbe stato in due settimane». A pag. 8

Il fascino di Oksana e i drink di Anastasia: spie anti-russe per caso



Modelle e bariste, le Mata Hari di Kiev

Da sinistra Oksana Voloshchuk e Anastasia Burlak, spie anti-russe Pierantozzi a pag. 9

L'estate dei divieti: isole e città d'arte a numero chiuso

► **Previsti arrivi record,** le località turistiche studiano lo stop alle auto e ticket d'ingresso

ROMA Ticket di accesso e stop alle auto, sarà un'estate a numero chiuso. Le previsioni, incoraggianti, prevedono una stagione di arrivi record e le località turistiche - soprattutto le più piccole - come ad esempio le isole - si organizzano per ridurre l'assalto: «Basta con caos e inciviltà». Così ecco farsi avanti la proposta di "deturistizzare" spiagge e borghi per evitare il sovraffollamento e il ripetersi di comportamenti incivili, soprattutto per quanto riguarda le auto. Arnaldi, Melina e Zaniboni a pag. 12

Effetto inflazione
C'è il caro mimose per l'8 marzo: prezzi su del 25%

ROMA Il caro fiori si comincerà a sentire l'8 marzo, festa della donna: i prezzi delle mimose sono in salita del 25% rispetto allo scorso anno. E a fronte di un'ottima annata produttiva. Le cause sono molteplici. Ottaviano a pag. 15

Due agenti feriti
Cospito, a Torino furia anarchica: scontri e minacce



TORINO Il corteo degli anarchici si trasforma in furia cieca: scontri e danni nel centro di Torino, minacce di morte per il caso Cospito. Feriti due agenti. Bulleri a pag. 6

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA
TORO, ADESSO GIRARE PAGINA

La configurazione ti dà l'opportunità di un ultimo chiarimento per una questione legata al lavoro. È arrivato il momento di voltare definitivamente pagina, ben sapendo che il tuo impegno lo hai portato a termine nel migliore dei modi nonostante la pressione che hai dovuto sostenere. Adesso puoi considerarti "promosso" e sciogliere quel filo di tensione che ti teneva legato a giudizi piuttosto ingombranti. **MANTRA DEL GIORNO** Le emozioni condizionano tutto il resto.

© RIFEROLUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. In Molise, Il Messaggero • Prima Pagina Molise € 1,50. In Campania, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. «Quanto se ne sa senza bisogno essere seri» - La vita secondo Alberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 5 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Ieri la tracimazione, c'è acqua per tutti

La diga di Ridracoli salva l'estate della riviera romagnola

Bilancioni e commento di Pandolfi a pagina 17



Pd e Cinque stelle uniti dalla piazza

In 50mila a Firenze alla manifestazione dopo le aggressioni dell'estrema destra. Schlein e Conte insieme: intesa su scuola, sanità e lavoro. Nel Pd malumori per l'abbraccio con i grillini, si avvicina la resa dei conti. Corteo anarchico a Torino: incidenti, feriti due poliziotti Servizi da p. 4 a p. 7

La tragedia del mare

Il dovere di trovare risposte

Agnese Pini

Sette giorni dopo il naufragio i morti sono settanta. I dispersi oscillano tra 27 e 47. L'ultimo corpo ritrovato è quello di un bambino, dovrebbe avere tre anni ma non è possibile stabilirlo con certezza, perché quel bambino non ha ancora un nome, né una storia. Per il momento ha solo un codice: KR69M3.

Riparto da lui, non per indugiare sul dolore del disastro di Cutro, ma per ribadire la necessità di non perdere di vista il senso più profondamente umano di quanto accaduto, soppiantato in questi giorni da un assordante cicaleccio polemico e talvolta cinico. Riparto dalle parole del capo dello Stato, Sergio Mattarella, di fronte alle bare disposte in fila nel palazzetto dello sport: «Verità e giustizia». Sono davvero le uniche parole utili e necessarie che ho sentito pronunciare.

Continua a pagina 2

LE VITTIME DEL NAUFRAGIO SALGONO A 70. LA PREMIER: BASTA POLEMICHE



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, 46 anni, ieri negli Emirati

Meloni: consiglio dei ministri a Cutro

Pensare che il governo non abbia voluto salvare le vite dei migranti morti nelle acque davanti a Cutro «non è serio», perché «la situazione è semplice nella sua

drammaticità: non ci sono arrivate indicazioni di emergenza da Frontex». Giorgia Meloni reagisce così a polemiche e ricostruzioni che giudica «surreali», an-

nunciando di voler «celebrare il prossimo Consiglio dei ministri a Cutro, sul tema immigrazione».

Femiani e G. Rossi a p. 2 e 3

Emilia-Romagna e Marche

Verso il voto: prateria al centro

C'è ancora uno spazio per il centro? E cosa accadrà a cattolici, moderati e riformisti?

Baroncini a pagina 16

DALLE CITTÀ

Bologna, l'inchiesta

Prof a luci rosse. Alunni in Procura dopo il video hard

Orlandi in Cronaca

Bologna, lavori al via

L'ora del Passante. Autostrade aperte i primi cantieri

Rosato in Cronaca



Inchiesta Covid, l'accusa di Conte «Mai viste bozze sulla zona rossa»

Donadoni, Gianni e G. Moroni a p. 8 e 9



Annega tentando di salvare un uomo Il sacrificio dell'agente-eroe

Jannello a pagina 15



Quarta Coppa del mondo Regina Sofia La discesa è sua

G. Bonzi nel QS



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

DOMENICA 5 MARZO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO

INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'SPECCHIO' - Anno CXXXIII - NUMERO 53, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GLI EUROPEI DI ATLETICA INDOOR
Ceccarelli davanti a Jacobs
Nei 60 storica doppietta

GIORGIO CIMBRIO / PAGINA 46



SCI, TITOLO GENERALE ALLA SHIFFRIN
Goggia, nuova impresa:
quarta coppa di discesa

DANIELA COTTO / PAGINA 50



FL, IN BARHEIN PRIMO GP STAGIONALE
La Ferrari parte in difesa
Leclerc al terzo posto

STEFANO MANDINI / PAGINA 49



LADOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Dai gazebo a Firenze: eppure la politica si muove

Che sta succedendo? C'è forse qualcosa di nuovo nell'aria? O forse d'antico? A volte le cose molto antiche si scambiano per nuovissime. Davvero non lo so, ma di sicuro qualcosa sta succedendo, e parlo intorno a ciò che pareva di immobilità statuaria, di immota fissità. La politica! Mai così tante cose nuove nella politica da trent'anni, persino uniche. O ci appaiono uniche perché, appunto, antichissime.

Per esempio, ho telefonato alla mia vecchiaia prof di matematica per farle gli auguri, ha appena compiuto novantotto anni, mi ha insegnato la matematica inversa, non necessariamente e non semplicemente euclideo, è stata una militante politica, una progressista, non è per niente contenta di essere arrivata fin qui; pensa il mio destino, mi ha salutato così, sono nata sotto un governo fascista e morirò sotto un governo fascista.

Eh, già, la gran novità è che, dopo una sfilza di governi tecnici, di salvezza, di perseveranza, di sussistenza, abbiamo finalmente un governo politico, che si assume tutt'intera la responsabilità della sua azione; novità nella novità, unicità nella storia della Repubblica, è che si tratta di un governo di destra, vera destra piena e franca, legittima erede dell'Msi, il Movimento Sociale legittimo erede della Repubblica di Salò. A meno che non si abbia cent'anni, e allora la gran novità diventa un angoscioso ricordo d'infanzia.

SEBUE / PAGINA 14

IN LIGURIA, PER LA PRIMA VOLTA DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA, NESSUN PAZIENTE GRAVE POSITIVO AL CORONAVIRUS

Covid, rianimazioni vuote



Letti vuoti di un reparto di terapia intensiva. Durante l'emergenza il picco fu di 173 pazienti Covid EMANUELE ROSSI / PAGINA 25

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIFENDE IL MINISTRO PIANTEDOSI. IL GIALLO DELLE CINQUE SEGNALAZIONI IGNORATE

Meloni: «Non avvertiti del rischio naufragio»

La premier accusa l'agenzia Ue Frontex e annuncia: il governo andrà a Cutro

La premier Meloni, dopo giorni di silenzio sul naufragio in Calabria, dà la versione dei fatti del governo, difende Piantedosi e annuncia un Consiglio dei ministri a Cutro. «La questione è semplice. Noi non siamo stati avvertiti del fatto che questa imbarcazione rischiava il naufragio». La responsabilità sarebbe dell'agenzia europea Frontex, che aveva individuato con uno dei suoi velivoli il caicco diretto verso la Calabria. È una versione però che non tiene conto dei cinque allarmi partiti verso le autorità italiane. SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



LA MANIFESTAZIONE

Niccolò Carratelli / PAGINE 4 E 5

Firenze, 40 mila persone nella piazza antifascista

PROTESTA PER COSPITO

Fama e Peggio / PAGINA 6

Anarchici in corteo Guerriglia a Torino

ECONOMIA



Porto di Genova, nuova proposta per un superbacino

Simone Gallotti

Il presidente di Ente Bacini Mauro Vianello lancia una proposta per il porto di Genova: un superbacino per la costruzione di nuove navi, con investimento da 40 milioni e un'alleanza tra pubblico e privato. L'ARTICOLO / PAGINA 15

FONDAZIONE CIMA

Sentinelle del clima: i volontari liguri che spiano il meteo

Silvia Pedemonte

Alcuni volontari liguri hanno accettato di lavorare come rilevatori per registrare i cambiamenti climatici, in un progetto della Fondazione Cima. Battelli, auto e bici diventano stazioni meteo. L'ARTICOLO / PAGINA 12



ALLARME PESTE SUINA: DOPO UN ANNO DI LOTTA LA MALATTIA SI DIFFONDE
FRECCERO E MEDOLI / PAGINA 13

OGGI AVREBBE COMPIUTO 80 ANNI IL PIÙ GRANDE COMPOSITORE ITALIANO DI MUSICA LEGGERA

Con o senza Mogol, c'è un solo grande Battisti

RENATO TORTAROLO

Lucio Battisti oggi avrebbe compiuto 80 anni e ha preceduto la sorte di almeno due artisti simili a lui: David Bowie e Prince. È stato un genio con inni come "29 settembre" e "Il mio canto libero", esattamente come in "Don Giovanni", "Fatti un pianto", "Tubinga", quando i versi non erano più di Mogol ma di Pasquale Panella. Questa seconda parte del suo



viaggio non ha avuto il successo di vendite della prima. Ma ne è stata un'evoluzione radicale e anticipatrice. Sparire o rendersi inaccessibili è proprio di artisti epocali. Vale per J.D. Salinger, Thomas Pynchon, Bob Dylan, Mina e Battisti. Che ha dato solo una manciata di concerti, rifiutato tournée, allontanandosi dalla vita pubblica. L'ARTICOLO / PAGINE 401-41



Cavo

Amaretti di Voltaggio
Pasticcini
Pasticceria salata
Torte
Torte da cerimonia

NUOVO NEGOZIO
Genova Via Cipro 42-44-46 Rosso
Tel. 010 6372081

Cavo

Amaretti di Voltaggio
Pasticcini
Pasticceria salata
Torte
Torte da cerimonia

NUOVO NEGOZIO
Genova Via Cipro 42-44-46 Rosso
Tel. 010 6372081





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Alessandra Carra, Ad del gruppo Feltrinelli

A tu per tu
Alessandra Carra
«L'eccellenza artistica e culturale può diventare futuro d'impresa per i giovani»

di **Monica D'Ascenzo**
— a pagina 20



Domenica

GRANDI DONNE
EMMANUELLE POLACK
AL LOUVRE

di **Laura Leonelli**
— a pagina 7



LEONARDO TUTTO
IL «CODICE ATLANTICO»
NEL NOSTRO COMPUTER

di **Paolo Galluzzi**
— a pagina 31



Tech 24

Tendenze
Il telefonino?
Si piega e si ripara

di **Giancarolo Calzetta**
— a pagina 29



Lunedì

L'esperto risponde
Bollette, modifiche e aumenti

— domani con **Il Sole 24 Ore**

Fisco, nuove regole per l'impresa

Verso la riforma

Arriva il tutor per favorire i versamenti spontanei, cambiano i controlli

Imposte più leggere per chi investe, ma è allo studio lo stop all'Ace

La delega fiscale in arrivo a metà mese in Consiglio dei ministri punta a cambiare le regole dell'accertamento. Per le imprese si studia un tutoraggio sui comportamenti fiscali da tenere. Per quelle più grandi cambia la compliance: si riducono le soglie di accesso e le sanzioni sia amministrative sia penali. Intanto per alleggerire i fiscali chi investe si studia l'addio all'Ace.

Mobili e Parente — a pag. 3 e 14

MINISTRA DEL TURISMO

Santanchè:
«Il settore farà leva su mare, fiere e digitale»

di **Maria Latella** — a pag. 5

PRESIDENTE BEI

Hoyer:
«Doppio asso in attesa del fondo sovrano Ue»

di **Marco Ferrando** — a pag. 2

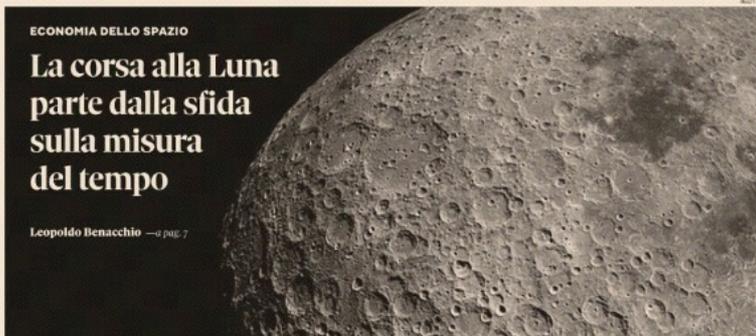


Armi. Droni ucraini dotati di ordigni

IL REPORTAGE

«Io voglio vivere»
Linea telefonica, siti e droni: così Kiev aiuta i russi a disertare

di **Roberto Bongiorno** — a pag. 7



ECONOMIA DELLO SPAZIO

La corsa alla Luna parte dalla sfida sulla misura del tempo

di **Leopoldo Benacchio** — a pag. 7

Che ore sono sulla Luna? Un'immagine dei crateri lunari. Per una maggiore coordinazione internazionale l'Esa propone i fusi orari per il nostro satellite naturale

Italia-Emirati Arabi: intesa tra Eni e Adnoc sull'energia verde

Il vertice ad Abu Dhabi

Meloni: «Accordi oltre le aspettative»
Tajani blinda Descalzi

Nella visita della premier Meloni ad Abu Dhabi definiva una dichiarazione d'intenti per i rapporti con gli Emirati arabi. Memorandum tra Eni e Adnoc sulla transizione energetica. — pag. 4

DOMANDA IN CRESCITA

Biocarburanti:
un mercato da 9 miliardi legato alle scelte dell'Europa

di **Sara Deganello**
— a pag. 11

BTp Italia, doppia spinta dall'inflazione Così l'acquisto online

Domani il collocamento

L'aumento dei prezzi alza il rendimento e la base di calcolo della cedola

Al via domani il collocamento del nuovo Btp Italia indicizzato all'inflazione con tasso garantito del 2%. Le istruzioni per l'acquisto online. **Cellino e Trovati** — a pag. 3

TELECOMUNICAZIONI

Cdp, pronta l'offerta con Macquarie per la rete Tim
Oggi il Cda

di **Andrea Biondi**
— a pag. 12

PROSPETTIVA EUROPEA

IL DOPO GUERRA NON SIA UN RITORNO AL PASSATO

di **Sergio Fabbrini**

«S e è difficile vincere una guerra, ancora di più è vincere la pace» (si dice che abbia detto Winston Churchill ritornando a Londra dopo la Conferenza di Jalta del febbraio 1945). La visione britannica di un ritorno agli imperi fu rifiutata, da americani e sovietici, perché "superata dagli eventi". Se e quando ci sarà una pace tra l'Ucraina e la Russia, sarebbe bene che l'Europa vi arrivasse con una visione anti-essa non superata dagli eventi. In ogni caso, la domanda: la prospettiva europea coincide con quella ucraina? Per gli ucraini non si potrà più tornare agli accordi del 2014. Dopo l'ingiustificabile e sanguinaria aggressione russa, la prospettiva della neutralità dell'Ucraina, così come della Finlandia e della Svezia, non avrebbe senso. Tant'è che, secondo un sondaggio del Kyiv International Institute of Sociology, l'87% degli ucraini è a favore dell'entrata del loro Paese nella NATO entro il 2023 (erano il 52% prima della guerra russa) e il 92% è a favore dell'entrata nella Ue entro il 2030 (67% prima della guerra). — Continua a pagina 6

PETROLIO

USA: SCORTE DI GREGGIO AI MINIMI

di **Marcello Minenna**

Mentre le aspettative degli operatori USA oscillano tra minacce di recessione ed ipotesi di soft landing, il tema delle scorte strategiche di greggio (Strategic Petroleum Reserve, SPR) continua a tenere banco. Il livello settimanale delle riserve continua a rimanere al minimo degli ultimi due anni secondo i dati della US Energy Information Administration, dopo un drawdown di oltre il 40% nel 2021-2022 e nonostante l'intento del governo di riavviare al più presto la loro ricostituzione. La riserva strategica è uno stock di emergenza di petrolio costituito dopo la crisi petrolifera del 1973 che affianca le riserve commerciali standard delle compagnie petrolifere. — Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 5914,90€. Per info: **ilsole24ore.com/abbonamento**
Servizio Clienti 02.30.300.600

Che svolta la mia polizza auto mensile!

La pago ogni mese in base ai km che faccio, direttamente dall'app.

BE Rebel
Pay per you

Comprala in pochi clic su **berebel.it**

Premio mensile mensile e congruo per km percorsi, deposito a garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorso, rilevare a guida. Contratto di Linear Assicurazioni soggetto a condizioni. Prima di sottoscrivere leggi sul sito **berebel.it**



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 5 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 63 - € 1,20
Il di Quaresima

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

Smentite le bufale sui soccorsi

*Altro che decreto Piantadosi
La Guardia Costiera in 2 mesi
ha salvato oltre 9000 profughi* | *Meloni: «Pensate li abbiamo
fatti morire volutamente?
Nessuno ci aveva avvertito»* | *Lo chiamano «pugno duro»
ma quando governava Prodi
difendere i confini era giusto*

Edicole

**Oltre ai giornali
licenze «aperte»**
Perevitare le chiusure
in vendita anche cibi
bevande e servizi ticket



Verucci alle pagine 14 e 15

Istituti

**Aria più pulita
nelle classi**
Parte il monitoraggio
dell'inquinamento
nelle aule scolastiche

Conti a pagina 17

Truffa

**Anziana salvata
on line dal figlio**
Ha visto il malvivente
con le telecamere
e ha chiamato la polizia

Sereni a pagina 18

Eur

**Roma-Ostia
Il via alle ore 9**
Oltre novemila runner
alla mezza maratona
che arriva al mare

Lo Russo a pagina 27

Il Tempo di Osho

Schlein e Conte sfilano a Firenze È nata la nuova opposizione



**"E pensò che du mesi fa
stavo a Cortina a fa i trenini"**

Campigli alle pagine 6 e 7

Anche il Financial Times promuove il leghista sullo stop alle auto benzina e diesel Così Salvini ha convinto la Germania

Guerriglia anarchica a Torino
**A Milano Giorgia e Valditarà
finiscono a testa in giù**

Mineo a pagina 7

... La conferma arriva anche dalle colonne del Financial Times: il lavoro di Salvini è stato decisivo per arrivare al rinvio del voto Ue sullo stop della produzione di auto endotermiche benzina, diesel e ibride al 2035. Sarebbe il frutto di un'intesa tra Berlino e Roma perché portare dalla nostra parte il peso specifico della Germania sul tema auto era fondamentale.

Romagnoli a pagina 5

... Smentite le bufale della sinistra sui mancati soccorsi e sulle complicanze del decreto Piantadosi. Da quando le nuove regole sono entrate in vigore la Guardia Costiera ha salvato oltre novemila profughi in mare. Meloni non ci sta e replica a chi polemizza sulle vittime: «Qualcuno pensa che li abbiamo fatti morire volutamente? Frontex non ci ha avvertito del pericolo». Eppure la «linea dura» sugli ingressi era sostenuta anche da Prodi ai tempi del suo governo nel 1997.

Barbieri, Benedetto e Musacchio alle pagine 2 e 3

Deriva antimilitarista ed ecologista Elly la rivoluzionaria fa tremare la Nato

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, allarme rosso «made in Italy» sul patto atlantico, dove si è appena abbattuto lo tsunami Elly Schlein che fa tremare anche la Nato in funzione Ucraina. Rapporti e valutazioni sul nuovo segretario del Pd stanno pervenendo ad Harren, quartier generale dell'alleanza atlantica in Belgio. (...)

Segue a pagina 9

Regina azzurra delle nevi Sofia Goggia vince la 4ª coppa del mondo di discesa libera



Schilo a pagina 26

COMMENTI

- MAZZAROLI
Il valore dell'«avalutatività» degli insegnanti
- MAZZONI
Tentativo Dem si sottrarsi alla sfida delle riforme
- DELL'ARIA
I social e le regole non più rinviabili

a pagina 11

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E BONDINEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI
VENI A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE PROMUOVIBILI!
CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA,
AL RESTO CI PENSIAMO NOI!
www.farmaciedeisanti.com

SANTI BAILOR
Il buon senso che manca alla sinistra
In Italia c'è un rischio di fascismo? No. In Italia, in nome delle libertà, c'era davvero bisogno d'una manifestazione antifascista (come quella a Firenze di ieri), con la partecipazione della sinistra-sinistra, compresi Pd e 5 Stelle e i loro rispettivi leader? No. In Italia c'è bisogno di buon senso della politica, delle classi dirigenti e delle élite, che vuol dire non piegare dei fatti di cronaca spiacevoli («e da condannare») - come quelli accaduti al Liceo fiorentino Michelangiolo - a ideologie che appartengono al secolo scorso, tipo il continuo sbandierare, da sinistra, timori per la destra al governo. (...)
Segue a pagina 13

NASO CHIUSO? PROVA
ACQUA di SIRMIONE

Autoregolazione N°5
Brescia (IG) n. 7253
844 019170221



LA NAZIONE

DOMENICA 5 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tra Empoli, Firenze e Lucca

**La banda dei bancomat colpisce quattro volte
Via con 200mila euro**

Baroni a pagina 17



Lo sprinter di Massa agli Europei

Ceccarelli oro nei sessanta davanti a Jacobs

Lo sprinter di Massa agli Europei



Pd e Cinque stelle uniti dalla piazza

In 50mila a Firenze alla manifestazione dopo le aggressioni dell'estrema destra. Schlein e Conte insieme: intesa su scuola, sanità e lavoro. Nel Pd malumori per l'abbraccio con i grillini, si avvicina la resa dei conti. Corteo anarchico a Torino: incidenti, feriti due poliziotti

Servizi da p. 4 a p. 7

La tragedia del mare

Il dovere di trovare risposte

Agnese Pini

Sette giorni dopo il naufragio i morti sono settanta. I dispersi oscillano tra 27 e 47. L'ultimo corpo ritrovato è quello di un bambino, dovrebbe avere tre anni ma non è possibile stabilirlo con certezza, perché quel bambino non ha ancora un nome, né una storia. Per il momento ha solo un codice: KR69M3. Riparto da lui, non per indugiare sul dolore del disastro di Cutro, ma per ribadire la necessità di non perdere di vista il senso più profondamente umano di quanto accaduto, soppiantato in questi giorni da un assordante cicaleccio polemico e talvolta cinico. Riparto dalle parole del capo dello Stato, Sergio Mattarella, di fronte alle bare disposte in fila nel palazzetto dello sport: «Verità e giustizia». Sono davvero le uniche parole utili e necessarie che ho sentito pronunciare.

Continua a pagina 2

LE VITTIME DEL NAUFRAGIO SALGONO A 70. LA PREMIER: BASTA POLEMICHE



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, 46 anni, ieri negli Emirati

Meloni: consiglio dei ministri a Cutro

Pensare che il governo non abbia voluto salvare le vite dei migranti morti nelle acque davanti a Cutro «non è serio», perché «la situazione è semplice nella sua

drammaticità: non ci sono arrivate indicazioni di emergenza da Frontex». Giorgia Meloni reagisce così a polemiche e ricostruzioni che giudica «surreali», an-

nunciando di voler «celebrare il prossimo Consiglio dei ministri a Cutro, sul tema immigrazione».

Femiani e G. Rossi a p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

La Toscana verso il voto

Centrodestra ad alta tensione

Luigi Caroppo

E pensare che il tafazzismo era una sindrome del Pd.

A pagina 19

Empoli

Il San Giuseppe tra i migliori cinque ospedali toscani

Servizio in Cronaca

Il ventre di Firenze

All'interno il racconto di Marco Vichi



Inchiesta Covid, l'accusa di Conte
«Mai viste bozze sulla zona rossa»

Donadoni, Gianni e G. Moroni a p. 8 e 9



Annega tentando di salvare un uomo
Il sacrificio dell'agente-eroe

Jannello a pagina 15



Quarta Coppa del mondo
Regina Sofia La discesa è sua

G. Bonzi nel QS



SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 5 marzo 2023

Oggi con *L'Espresso*

Anno 68 N° 30 - In Italia € 3,00

L'editoriale

È l'Africa la nuova trincea dei mercenari di Putin

di **Maurizio Molinari**

La Russia non riesce a vincere militarmente in Ucraina ma investe risorse nel Sahel al fine di trasformare l'Africa in una nuova trincea della competizione strategica contro l'Occidente che si gioca nello scacchiere cruciale del Mediterraneo allargato. Di questo si è parlato a Roma durante l'incontro a porte chiuse fra il generale americano Michael Langley, capo del Comando Africa (Africom) del Pentagono, e i capi di Stato Maggiore di 43 Paesi africani "partner" di Washington (su un totale di 54). Poco prima in Senegal si era svolta un'analoga seduta fra i capi delle aviazioni militari di 38 Paesi africani con i rappresentanti americani. Per comprendere le ragioni della preoccupazione di Washington bisogna guardare alla mappa della presenza della Brigata Wagner nel Continente. I mercenari russi e filorussi guidati da Yevgeny Prigozhin - l'ex cuoco di Putin diventato uno dei suoi più stretti consiglieri militari - proteggono tre basi di Mosca nella Cirenaica libica grazie all'intesa con le milizie del generale Khalifa Haftar, controllano miniere di diamanti ed oro nella Repubblica Centrafricana, hanno basi in Sudan ed ora puntano a rovesciare il governo di Mahamat Idriss Deby in Ciad.

● continua a pagina 35

LA MARCIA DI FIRENZE

Il sabato antifascista

In piazza 40mila persone per protestare contro l'aggressione davanti al liceo e dare solidarietà alla preside Tra studenti e operai Schlein abbraccia Conte: troveremo un'agenda comune per fare opposizione insieme

Meloni attacca Frontex: nessun allarme sulla nave della strage



▲ In piazza La segretaria del Pd Elly Schlein alla manifestazione antifascista a Firenze

L'analisi

Il cambio di passo della segretaria

di **Giovanna Vitale**

Basta un'istantanea, l'ingresso di Elly Schlein nella piazza antifascista di Firenze, per restituire il senso della svolta, la missione che il nuovo Partito democratico intende incarnare.

● a pagina 35

Il commento

Adesso il gioco torna a sinistra

di **Concetta De Gregorio**

Con la velocità dei liquidi quando trovano il varco. Sono bastati pochi giorni, il vuoto in politica non esiste. Sembra, a volte, ma non è mai vero: qualcosa che non vedi sta accadendo.

● a pagina 34

L'intervento

Il corteo dei giovani ci scuote dal letargo

di **Corrado Augias**

L'annuncio è stato «siamo quarantamila», forse è vero probabilmente no, ma non ha tutta questa importanza. Dopo mesi di silenzio delle piazze conta più il clima dei numeri.

● a pagina 5

servizi di **Berizzi, Bocci, Candito, De Cicco, Del Porto, Di Feo, C. Foschini, Lauria e Rocci** ● da pagina 2 a 9

Mappamondi

Siccità record tutta Europa teme un'estate da incubo



di **Cravero, Franceschini e Talignani** ● alle pagine 14 e 15

La clinica ucraina che ridà le gambe ai veterani feriti

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

RIVNE (UCRAINA)

Si può esser fortunati, o almeno così sentirsi, anche quando una scheggia di mortaio si conficca nella colonna vertebrale e le gambe, all'improvviso, diventano di un altro. Non rispondono più.

● alle pagine 10 e 11

Così il petrolio russo sfugge all'embargo

di **Luca Pagni** ● alle pagine 12 e 13

Longform

Dall'Italia alla Cina la banca fantasma che ricicla miliardi

di **Carlo Bonini, Giuliano Foschini e Antonio Fraschilla** ● alle pagine 17, 18 e 19



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Inizia il viaggio di **Carofiglio** nelle città

Bologna, la metropoli del bene dove vince l'essere comunità

di **Gianrico Carofiglio**

A volte conviene cominciare dalle cose ovvie, soprattutto quando, oltre a essere ovvie, sono fondamentali. Bologna è la città dei portici - ce ne sono quasi quaranta chilometri - che nel 2021 sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Quello che sanno in pochi è che i portici non sono il solo



patrimonio Unesco della città. Nel 2008 lo Zecchino d'Oro, leggendaria gara canora per bambini, da sempre celebrata a Bologna presso l'Antoniano, è stato il primo

programma televisivo al mondo a diventare "patrimonio dell'umanità per una cultura di pace".

● alle pagine 24 e 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



EUROPEI DI ATLETICA
Ceccarelli batte Jacobs
 l'Italia corre più di tutti
 GIULIA ZONCA



L'Italia viaggia così veloce da far perdere ogni punto di riferimento. Vince con una matricola i 60 metri, si conferma e si rinnova insieme, destabilizza gli avversari, galvanizza un Paese. - PAGINA 32

COPPA DEL MONDO DI SCI
Il capolavoro di Goggia
 è la regina della discesa
 DANIELA COTTO



Padrona della discesa. Sofia Goggia fa 4 con la mano, 4 come le coppe di specialità che potrà ammirare nella bacheca di casa. L'impresa l'ha centrata ieri sulla pista di Kvitfjell. - PAGINA 33



LA STAMPA

Ordina su www.jeantet.it

DOMENICA 5 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 157 • N. 62 • IN ITALIA • II SPECIEZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-TD • www.lastampa.it



L'EDITORIALE

LA DESTRA E QUEI MORTI SULLA SPIAGGIA DEL DISONORE

MASSIMO GIANNINI

Sospinta dall'onda, insieme ai corpi gonfiati dall'aria e dall'acqua, la pietà umana si è infranta sulla spiaggia di Cutro. Su quel braccio di mare, in una notte buia e maledetta, abbiamo perso quel poco di innocenza che c'era rimasta. Sono morti in 100, in 250, forse in 300, in quella manciata di ore che chi avrebbe potuto salvarli ha sprecato, tra ignavie politiche e accidie burocratiche. È già successo, abbiamo già vissuto e talvolta causato queste tragedie. Le più intollerabili, per altro, non con i governi di destra ma con quelli di centrosinistra. La strage della Kater i Rades, spononata dalla motovedetta "Sibilla" della Marina Militare nel Canale d'Otranto, in cui morirono 81 migranti albanesi su 120, un Venerdì Santo del 1997 (Romano Prodi premier). La strage di Lampedusa del 3 ottobre 2013, che costò la vita a 368 profughi, colati a picco insieme al loro barcone davanti a Cala Croce (Enrico Letta premier). La strage nel Canale di Sicilia dell'11 febbraio 2015, in cui annegarono 330 disperati, partiti dalla Libia su quattro gommoni (Matteo Renzi premier). Questo per chiarire subito che il dramma epocale dei migranti ci sconvolge e ci coinvolge da decenni, a prescindere dal colore partitico di chi siede a Palazzo Chigi. Ogni governo, cantava De André, "si indigna si impegna poi getta la spugna con gran dignità". Ogni volta dolore opprimente e rabbia impotente. Poi il tempo scolora e dissolve, come Kabier dice al fratello Nerea, in quel capolavoro eterno che è "Patria" di Fernando Aramburu (Guanda, 2016): "Un giorno non molto lontano, in pochi ricorderanno quello che è successo...". "Non fatti cattivi sangue. E la legge della vita. Alla fine vince sempre l'oblio...".

CONTINUA A PAGINA 25

DOPO GIORNI DI SILENZIO L'ANNUNCIO DI UN CONSIGLIO DEI MINISTRI IN CALABRIA. INTERCETTATA UNA TELEFONATA DEGLI SCAFISTI

Meloni: "Il governo andrà a Cutro"

La premier: non scappo, Frontex non ci ha avvertito sui migranti. Ma sono cinque gli allarmi inascoltati

AMABILE, LEGATO E OLIVO

Affacciata sul Golfo Persico, Giorgia Meloni si è difesa dalle accuse che le sono arrivate in questi giorni sul mancato salvataggio dei naufraghi davanti alla costa calabrese: «Non scappo, il governo andrà a Cutro». - PAGINE 2-7

"Covid, Salvini non voleva chiudere la Lombardia"
 Monica Serra



A CURA DI LUCIA BOTTURA - PAGINE 18-17

IL SONDAGGIO SUL NAUFRAGIO

Un italiano su tre: colpa della politica

ALESSANDRA GHISLERI

È stata una settimana difficile e importante per l'Italia e per la politica. La tragedia dei migranti, annegati nelle acque di Cutro, ha scosso l'opinione pubblica. Un italiano su due ha seguito la vicenda, ha sentito il dolore nelle parole dei pescatori che hanno descritto il loro intervento sulla spiaggia che ancora non ha restituito tutti i corpi. Le persone sono rimaste «molto colpite» dall'accaduto (29,7%), anche se il 35,9% pur molto scosso dall'avvenimento, ha dichiarato che tra qualche giorno probabilmente lo avrà rimosso e messo da parte. - PAGINA 4

MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA A FIRENZE, DIALOGO SCHLEIN - CONTE

La piazza pacifista

NICCOLÒ CARRATELLI E FRANCESCA SCHIANCHI



LA DOPPIA VARIABILE ELLY

GIOVANNIORSINA

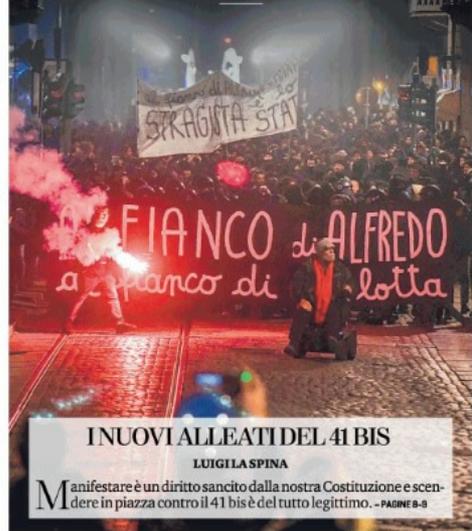
L'elezione di Elly Schlein alla segreteria del Partito democratico è senz'altro una novità importante. - PAGINA 25 E PAGINE 10-11

GIANNI PASQUINI / IPA, FOTODIAGRAMMA

COSPITO, LA SFILATA ANARCHICA A TORINO DEGENERAVA IN GUERRIGLIA

Il corteo dei violenti

IRENE FAMA E MASSIMILIANO PEGGIO



INUOVI ALLEATI DEL 41 BIS

LUIGI LA SPINA

Manifestare è un diritto sancito dalla nostra Costituzione e scendere in piazza contro il 41 bis è del tutto legittimo. - PAGINE 8-9

ALBERTO GIARDINO / REPORTER

LA SALUTE

Il divieto di fumo all'aperto per le sigarette elettroniche

PAOLO RUSSO

«Visto che è bel tempo prenoto fuoco così posso anche fumare». L'escamotage dei fumatori incalliti per dare qualche boccata anche a tavola non molto sarà vietato per legge. Il provvedimento prevede che non si possa più accendere né una bionda, né una e-cig nei tavoli all'aperto di bar e ristoranti.

UN INTERVENTO DI FRANZEN - PAGINE 22-23

SU SPECCHIO

Se adesso papà e mamma pretendono troppo dai figli

AFFINATI E MARZANO

Vì è mai capitato di prendere un figlio o una figlia tra le braccia, e dire: non importa, va bene lo stesso, ti voglio bene, proteggiti te stesso, ti stessa, che sei la cosa più importante, che il resto si aggiusta, si aggiusta sempre tutto? Io non ho figli, ma ho imparato a farlo con i miei studenti e le mie studentesse. - NELL'INBERIO

IL DIALOGO



Il mondo salvato dai Giusti

MANCUSO E NISSIM



Maxi sequestro di cocaina in porto a Venezia. Valore sul mercato: oltre 4 milioni di euro

Blitz congiunto del secondo gruppo della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera e dell'Agenzia delle dogane. Si conferma la centralità dello scalo veneziano per far arrivare in Italia grandi quantità di stupefacenti.

Rai News

Maxi sequestro di cocaina in porto a Venezia. Valore sul mercato: oltre 4 milioni di euro



03/04/2023 12:53

- Massimo Zenaro

Blitz congiunto del secondo gruppo della Guardia di Finanza, della Polizia di frontiera e dell'Agenzia delle dogane. Si conferma la centralità dello scalo veneziano per far arrivare in Italia grandi quantità di stupefacenti.

Sea Reporter

Venezia

Porti di Venezia e Chioggia, riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità

Venezia 3 marzo 2023 - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti. Sono state approvate - per l'anno 2023 - trentacinque istanze di autorizzazione (26 per Venezia e 9 per Chioggia) per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. È stata approvata, altresì, l'estensione all'attività di impresa portuale conto terzi al concessionario Carbones Italia, già titolare di autorizzazione in conto proprio all'esercizio di operazioni portuali. Tra i vari punti discussi nel corso del Comitato di Gestione si segnala anche l'approvazione dell'istanza di concessione di Petroven Spa per l'attività di deposito costiero, opere e impianti al servizio del petrolchimico e l'approvazione del subingresso di ENI Sustainable Mobility Spa nella concessione pluriennale di ENI.

Sea Reporter

Porti di Venezia e Chioggia, riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità



03/04/2023 15:33

- Redazione Seareporter

Venezia 3 marzo 2023 - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti. Sono state approvate - per l'anno 2023 - trentacinque istanze di autorizzazione (26 per Venezia e 9 per Chioggia) per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. È stata approvata, altresì, l'estensione all'attività di impresa portuale conto terzi al concessionario Carbones Italia, già titolare di autorizzazione in conto proprio all'esercizio di operazioni portuali. Tra i vari punti discussi nel corso del Comitato di Gestione si segnala anche l'approvazione dell'istanza di concessione di Petroven Spa per l'attività di deposito costiero, opere e impianti al servizio del petrolchimico e l'approvazione del subingresso di ENI Sustainable Mobility Spa nella concessione pluriennale di ENI.

Ship Mag

Venezia

Marghera, sequestrati 23 kg di cocaina a bordo di una nave maltese

Lo stupefacente, sottoposto ad immediato sequestro e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, se immesso sul mercato avrebbe generato proventi illeciti per oltre 4 milioni di euro

Venezia - L'Ufficio di frontiera presso gli scali marittimo e portuale della Polizia di Stato e i militari del II Gruppo del Comando Provinciale Guardia di Finanza di **Venezia**, nell'ambito dei controlli di frontiera, sicurezza e polizia doganale, attuati in collaborazione con il personale della locale Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli, hanno sottoposto a sequestro 23 kg di cocaina. La droga è stata rinvenuta a bordo di una nave battente bandiera maltese, proveniente dal Mar Nero, destinata al trasporto di rinfuse ed ormeggiata nel Porto Commerciale di Marghera, dopo aver toccato porti della Turchia e della Grecia. L'attività - si legge in una nota - trae origine da una segnalazione, pervenuta dal comando della motonave e relativa alla manomissione dello sportello di accesso ad un vano di ispezione impianti. Le ricerche hanno consentito di rinvenire, con il supporto delle unità cinofile, 22 panetti pari a circa 23 chili lordi di cocaina, occultati in un borsone parzialmente immerso nell'acqua ferruginosa depositatasi sul fondo del vano. Lo stupefacente, sottoposto ad immediato sequestro e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, se immesso sul mercato avrebbe generato proventi illeciti per oltre 4 milioni di euro. (foto GdF archivio).

Ship Mag

Marghera, sequestrati 23 kg di cocaina a bordo di una nave maltese



03/04/2023 11:54

-Daniele Faganini

Lo stupefacente, sottoposto ad immediato sequestro e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, se immesso sul mercato avrebbe generato proventi illeciti per oltre 4 milioni di euro Venezia - L'Ufficio di frontiera presso gli scali marittimo e portuale della Polizia di Stato e i militari del II Gruppo del Comando Provinciale Guardia di Finanza di Venezia, nell'ambito dei controlli di frontiera, sicurezza e polizia doganale, attuati in collaborazione con il personale della locale Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli, hanno sottoposto a sequestro 23 kg di cocaina. La droga è stata rinvenuta a bordo di una nave battente bandiera maltese, proveniente dal Mar Nero, destinata al trasporto di rinfuse ed ormeggiata nel Porto Commerciale di Marghera, dopo aver toccato porti della Turchia e della Grecia. L'attività - si legge in una nota - trae origine da una segnalazione, pervenuta dal comando della motonave e relativa alla manomissione dello sportello di accesso ad un vano di ispezione impianti. Le ricerche hanno consentito di rinvenire, con il supporto delle unità cinofile, 22 panetti pari a circa 23 chili lordi di cocaina, occultati in un borsone parzialmente immerso nell'acqua ferruginosa depositatasi sul fondo del vano. Lo stupefacente, sottoposto ad immediato sequestro e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, se immesso sul mercato avrebbe generato proventi illeciti per oltre 4 milioni di euro. (foto GdF archivio).

Shipping Italy

Venezia

Beta Trans apre un ufficio doganale a Marghera

Parallelamente la società aprirà una unità locale anche presso l'aeroporto Marco Polo

di Tessera di REDAZIONE SHIPPING ITALY 4 Marzo 2023 Doppia apertura a **Venezia** in arrivo per Beta Trans, società che opera come handler (anche in ambito aeroportuale) e agenzia doganale. A partire dal 1 marzo 2023 saranno infatti attivi due suoi nuove unità locali nella città lagunare. La prima avrà sede nell'aeroporto Marco Polo di Tessera, la seconda in porto, a Marghera. Le due filiali, che si avvarranno delle competenze di due doganalisti iscritti all'albo, si occuperanno dell'espletamento delle formalità doganali import/export, ha spiegato ad AIR CARGO ITALY il responsabile commerciale della società, Nicola Rendina. In aggiunta gli uffici offriranno servizi accessori quali quelli di "svincoli in compagnia aerea/marittima, assistenza visita merce/sanitarie/fitosanitarie, ordinativi di imbarco, richiesta certificati radiometrici, contraddittorio con la dogana, gestione custom decisions/autorizzazioni doganali tramite trader portal unionale, assistenza tramacchi e svuotamenti, operazioni doganali definitive e temporanee, carnet ata, consulenza doganale".

Shipping Italy

Beta Trans apre un ufficio doganale a Marghera



03/04/2023 19:35

Parallelamente la società aprirà una unità locale anche presso l'aeroporto Marco Polo di Tessera di REDAZIONE SHIPPING ITALY 4 Marzo 2023 Doppia apertura a Venezia in arrivo per Beta Trans, società che opera come handler (anche in ambito aeroportuale) e agenzia doganale. A partire dal 1 marzo 2023 saranno infatti attivi due suoi nuove unità locali nella città lagunare. La prima avrà sede nell'aeroporto Marco Polo di Tessera, la seconda in porto, a Marghera. Le due filiali, che si avvarranno delle competenze di due doganalisti iscritti all'albo, si occuperanno dell'espletamento delle formalità doganali import/export, ha spiegato ad AIR CARGO ITALY il responsabile commerciale della società, Nicola Rendina. In aggiunta gli uffici offriranno servizi accessori quali quelli di "svincoli in compagnia aerea/marittima, assistenza visita merce/sanitarie/fitosanitarie, ordinativi di imbarco, richiesta certificati radiometrici, contraddittorio con la dogana, gestione custom decisions/autorizzazioni doganali tramite trader portal unionale, assistenza tramacchi e svuotamenti, operazioni doganali definitive e temporanee, carnet ata, consulenza doganale".

Maxi sequestro al porto: trovati 23 chili di cocaina nel vano di una motonave

Operazione congiunta di guardia di finanza, polizia di frontiera e personale delle dogane. La droga avrebbe fruttato, sul mercato, oltre 4 milioni di euro

Ventitré chili di cocaina. Sono stati trovati e sequestrati a **Porto** Marghera da polizia di frontiera e militari della guardia di finanza, in collaborazione con il personale dell'agenzia delle dogane. La droga era nascosta all'interno di una nave cargo battente bandiera maltese e proveniente dal Mar Nero, destinata al trasporto di rinfuse ed ormeggiata nel **porto** commerciale di Marghera, dopo aver toccato porti della Turchia e della Grecia. L'operazione è scattata dalla segnalazione del comando della motonave in merito alla manomissione dello sportello di accesso a un vano di ispezione degli impianti. I militari, grazie al supporto delle unità cinofile, hanno rinvenuto, all'interno del vano stesso, 22 panetti di cocaina, occulti all'interno di un borsone parzialmente immerso nell'acqua ferruginosa depositata sul fondo. La cocaina, sottoposta a sequestro e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, avrebbe generato sul mercato un profitto illecito quantificato in oltre 4 milioni di euro.



Venezia Today

Maxi sequestro al porto: trovati 23 chili di cocaina nel vano di una motonave



03/04/2023 09:23

- Redazione Marco

Operazione congiunta di guardia di finanza, polizia di frontiera e personale delle dogane. La droga avrebbe fruttato, sul mercato, oltre 4 milioni di euro. Ventitré chili di cocaina. Sono stati trovati e sequestrati a Porto Marghera da polizia di frontiera e militari della guardia di finanza, in collaborazione con il personale dell'agenzia delle dogane. La droga era nascosta all'interno di una nave cargo battente bandiera maltese e proveniente dal Mar Nero, destinata al trasporto di rinfuse ed ormeggiata nel porto commerciale di Marghera, dopo aver toccato porti della Turchia e della Grecia. L'operazione è scattata dalla segnalazione del comando della motonave in merito alla manomissione dello sportello di accesso a un vano di ispezione degli impianti. I militari, grazie al supporto delle unità cinofile, hanno rinvenuto, all'interno del vano stesso, 22 panetti di cocaina, occulti all'interno di un borsone parzialmente immerso nell'acqua ferruginosa depositata sul fondo. La cocaina, sottoposta a sequestro e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, avrebbe generato sul mercato un profitto illecito quantificato in oltre 4 milioni di euro.

Savona, nuovamente guasto il ponte della Darsena: croceristi in coda (FOTO)

"Fermo per manutenzione", questo il cartello posizionato di fronte al ponte Pertini. A gennaio era stato chiuso due settimane

"Fermo per manutenzione". Questo il cartello che campeggia davanti al ponte mobile della Darsena di Darsena che dopo essere stato sistemato a gennaio risulta essere nuovamente guasto. In una giornata peraltro nel quale a Savona è presente la nave della Costa e i croceristi in questo momento sono costretti a dover fare il giro più lungo per arrivare a bordo. Per due settimane ad inizio il ponte mobile Pertini era rimasto chiuso al transito pedonale per consentire una serie di interventi di manutenzione straordinaria programmata indispensabili per ridurre al minimo l'incidenza di possibili guasti. "Questi interventi sono relativi alle strutture e ai sistemi di sicurezza e si aggiungono alle manutenzioni ordinarie a cadenza mensile - avevano spiegato dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale - Il ponte mobile rimarrà chiuso solo al transito pedonale per due settimane, mentre verrà garantito il transito dei natanti da diporto, della pesca professionale e delle altre attività nautiche presenti nella darsena". A novembre il ponte per quattro giorni non era stato transitabile con la causa che era stata riscontrata nell'attivazione del **sistema** di sicurezza che lo aveva preventivamente bloccato come avvenuto

lo scorso 18 luglio. Erano state effettuate verifiche sulla sensoristica da parte di tecnici specializzati e di addetti dell'**Autorità di Sistema Portuale** per evidenziare cosa abbia attivato il **sistema** di blocco, grazie al quale è garantita la funzionalità dell'infrastruttura nel rispetto della sicurezza di natanti e cittadini. A luglio un gruppo di commercianti avevano diffidato e richiesto i danni per la rottura del ponte Leon Pancaldo all'**Autorità Portuale**. La richiesta che gli esercenti avevano elaborato in forma scritta era, oltre ad avere informazioni inerenti alle modalità di gestione del guasto e delle precise tempistiche, un risarcimento di tutti i danni subiti e subenti a causa della situazione che aveva inciso profondamente sugli incassi e sulla relativa organizzazione del lavoro. Infatti oltre ai mancati guadagni che gli esercenti riferivano in relazione alla rottura del ponte, l'assenza di informazioni da parte delle **autorità** competenti in merito alle tempistiche di risoluzione del guasto, avevano comportato ai titolari delle gravi mancanze organizzative inerenti all'acquisto delle materie prime e degli orari e dei turni del personale.

SV

Savona News

Savona, nuovamente guasto il ponte della Darsena: croceristi in coda (FOTO)



03/04/2023 12:23

"Fermo per manutenzione", questo il cartello posizionato di fronte al ponte Pertini. A gennaio era stato chiuso due settimane "Fermo per manutenzione". Questo il cartello che campeggia davanti al ponte mobile della Darsena di Darsena che dopo essere stato sistemato a gennaio risulta essere nuovamente guasto. In una giornata peraltro nel quale a Savona è presente la nave della Costa e i croceristi in questo momento sono costretti a dover fare il giro più lungo per arrivare a bordo. Per due settimane ad inizio il ponte mobile Pertini era rimasto chiuso al transito pedonale per consentire una serie di interventi di manutenzione straordinaria programmata indispensabili per ridurre al minimo l'incidenza di possibili guasti. "Questi interventi sono relativi alle strutture e ai sistemi di sicurezza e si aggiungono alle manutenzioni ordinarie a cadenza mensile - avevano spiegato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - Il ponte mobile rimarrà chiuso solo al transito pedonale per due settimane, mentre verrà garantito il transito dei natanti da diporto, della pesca professionale e delle altre attività nautiche presenti nella darsena". A novembre il ponte per quattro giorni non era stato transitabile con la causa che era stata riscontrata nell'attivazione del sistema di sicurezza che lo aveva preventivamente bloccato come avvenuto lo scorso 18

Le aree di Cornigliano, l'Eldorado perduto di Genova

Cosa aspetta Genova a decidere una volta per tutte il destino delle aree di Cornigliano non più necessario al futuro dell'acciaieria? Questa non è solo una questione in bilico tra il futuro sempre incerto di Acciaierie d'Italia e della siderurgia italiana nel terzo Millennio, ma anche "la questione" di Genova. Tra grandi progetti, grandi idee, grandi prospettive la città si trascina la questione Cornigliano oramai da decenni, da quando le proporzioni necessarie all'acciaieria sono incominciate a cambiare, all'inizio degli anni duemila. Il destino industriale di Genova, deciso da Cavour nell'Ottocento, perseguito dopo a cavallo del Novecento e decisamente svoltato nel cosiddetto "secolo breve" (che poi è stato lunghissimo) con la costruzione dell'acciaieria negli anni Trenta, diventata nei Cinquanta la prima in Europa a ciclo continuo, si è giocato lì. Al prezzo e ai vantaggi che ben conosciamo per la Superba. Centinaia di migliaia di posti di lavoro, una immigrazione forte soprattutto dal Sud Italia, un primato industriale che ha marchiato Genova anche in senso sociale e culturale. Ma dall'altra la compromissione di un quartiere e forse più di uno, la sua subordinazione alla grande "fabbrica", al suo colossale impianto a caldo e a freddo, il riempimento del mare, la distruzione della qualità della vita, le spiagge, le ville, i giardini cancellati. Perfino i castelli. E' un storia che abbiamo vissuto tra grandi lotte, grandi profitti, grandi tensioni, mai sopite, là dove si è disegnato anche il destino politico non solo genovese. E non solo industriale. Partiva tutto da quello storico accordo tra due giganti del Novecento, Angelo Costa, il presidente di Confindustria, genovese doc, uno degli uomini della Ricostruzione italiana e Giuseppe Di Vittorio, il padre di tutti i sindacalisti, che firmarono l' "autonomia funzionale", la clausola che consentiva di usare le banchine dell'acciaieria per caricare e scaricare la materia prima e poi quella finita, che i grandi impianti inghiottivano e producevano. Una firma senza discussioni, se non quelle fisiologiche di una partita tanto delicata, una decisione epocale in un grande **porto** allora totalmente pubblico con l'esclusiva della riserva ai "camalli". Cornigliano, il suo "mostro", che sputava fuoco e fumi insieme all'acciaio della industrializzazione italiana, la sua subordinazione ambientale, partono così e riguardano poi il più complessivo destino dell'intero Ponente genovese, quello dove, come mi diceva sempre il mitico sindacalista Franco Sartori, oggi finalmente ricordato come merita, "Genova imbelina i problemi che ha". La produzione di acciaio, quella delle navi, il **porto** petroli, l'aeroporto.. Ma ora tutto è cambiato e non solo dall' accordo del 2005 che ridisegnò la presenza della fabbrica dell'acciaio, che aveva cambiato tanti padroni e tanti altri ne avrebbe cambiato, da Riva a Acelor Mittal e al destino di oggi, così condizionato da Taranto e dalla sua anche drammatica storia ambientale e giudiziaria. Gli spazi di Cornigliano si sono aperti, e non solo dopo lo smontaggio delle



PrimoCanale.it

Le aree di Cornigliano, l'Eldorado perduto di Genova



03/04/2023 09:11

- Franco Manzitti

Questa non è solo una questione in bilico tra il futuro sempre incerto di Acciaierie d'Italia e della siderurgia italiana nel terzo Millennio, ma anche "la questione" di Genova. Tra grandi progetti, grandi idee, grandi prospettive la città si trascina la questione Cornigliano oramai da decenni, da quando le proporzioni necessarie all'acciaieria sono incominciate a cambiare, all'inizio degli anni duemila. Il destino industriale di Genova, deciso da Cavour nell'Ottocento, perseguito dopo a cavallo del Novecento e decisamente svoltato nel cosiddetto "secolo breve" (che poi è stato lunghissimo) con la costruzione dell'acciaieria negli anni Trenta, diventata nei Cinquanta la prima in Europa a ciclo continuo, si è giocato lì. Al prezzo e ai vantaggi che ben conosciamo per la Superba. Centinaia di migliaia di posti di lavoro, una immigrazione forte soprattutto dal Sud Italia, un primato industriale che ha marchiato Genova anche in senso sociale e culturale. Ma dall'altra la compromissione di un quartiere e forse più di uno, la sua subordinazione alla grande "fabbrica", al suo colossale impianto a caldo e a freddo, il riempimento del mare, la distruzione della qualità della vita, le spiagge, le ville, i giardini cancellati. Perfino i castelli. E' un storia che abbiamo vissuto tra grandi lotte, grandi profitti, grandi tensioni, mai sopite, là dove si è disegnato anche il destino politico non solo genovese. E non solo industriale. Partiva tutto da quello storico accordo tra due giganti del Novecento, Angelo Costa, il presidente di Confindustria, genovese doc, uno degli uomini della Ricostruzione italiana e Giuseppe Di Vittorio, il padre di tutti i sindacalisti, che firmarono l' "autonomia funzionale", la clausola che consentiva di usare le banchine dell'acciaieria per caricare e scaricare la materia prima e poi quella finita, che i grandi impianti inghiottivano e producevano. Una firma senza discussioni, se non quelle fisiologiche di una partita tanto delicata, una decisione epocale in un grande **porto** allora totalmente pubblico con l'esclusiva della riserva ai "camalli". Cornigliano, il suo "mostro", che sputava fuoco e fumi insieme all'acciaio della industrializzazione italiana, la sua subordinazione ambientale, partono così e riguardano poi il più complessivo destino dell'intero Ponente genovese, quello dove, come mi diceva sempre il mitico sindacalista Franco Sartori, oggi finalmente ricordato come merita, "Genova imbelina i problemi che ha". La produzione di acciaio, quella delle navi, il **porto** petroli, l'aeroporto.. Ma ora tutto è cambiato e non solo dall' accordo del 2005 che ridisegnò la presenza della fabbrica dell'acciaio, che aveva cambiato tanti padroni e tanti altri ne avrebbe cambiato, da Riva a Acelor Mittal e al destino di oggi, così condizionato da Taranto e dalla sua anche drammatica storia ambientale e giudiziaria. Gli spazi di Cornigliano si sono aperti, e non solo dopo lo smontaggio delle

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

cokerie e del forno a caldo e delle altre pertinenze impiantistiche del colosso siderurgico. Quello resta l'Eldorado di Genova, l'orizzonte che si apre per tante attività che hanno bisogno di una regia nuova e forte e decisa. All'inizio degli anni Duemila ci aveva provato l'allora presidente della Regione Sandro Biasotti a aprire un futuro diverso, riunendo forze sociali e imprese da collocare in quell'area sacra dell'acciaio. Si armarono contro gli industriali, i Riva, padroni di allora dell'Ilva, e il progetto non passò. Forse era troppo presto. Ma poi la crisi siderurgica, la caduta dei Riva, il terremoto di Taranto, hanno riaperto tutto. E oggi la spinta manageriale della nuova amministrazione di Genova con Marco Bucci potrebbe avere in quell'area una prospettiva, una vision come piace al sindaco, finalmente nuova. A incominciare dall'impianto di desanilizzazione che Bucci ha appena lanciato, collocandolo proprio in quelle aree. A patto che se ne discuta veramente, non trattando quelle aree come le praterie del West, con a ognuno il suo ranch, ma in un grande disegno che riparta dalla centralità ombelicale di quel territorio. Sul quale è passata la nostra storia recente. Non senza i suoi eroi, le sue vittime, gli errori, le scommesse perdute e anche i risultati raggiunti.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Depositi a Genova, il Board del porto: "Verifichiamo siti diversi rispetto a Ponte Somalia"

Genova, dibattito in Authority. Slitta a maggio l'udienza del Tar sul maxi-ricorso

Genova - I membri del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona** chiedono una riflessione approfondita sul tema dei Depositi chimici, e ieri alla fine della riunione (tra gli atti più importanti, il via libera all'aumento delle tariffe di Ente bacini e la luce verde per una tranche di finanziamenti alla Culp di **Savona**) i quattro rappresentanti hanno siglato un documento in cui viene richiesta una mappa dei 20 chilometri portuali con le possibili collocazioni alternative dei Depositi rispetto a quella di Ponte Somalia, corredata di analisi costi-benefici e pro o contro di ogni opzione. Questo anche perché, recita il documento, «il progetto sottoposto da Superba e Carmagnani in Regione Liguria per avviare la procedura di Valutazione d'impatto ambientale non è mai stato preventivamente presentato al Comitato di gestione, e non è pertanto noto ai componenti dello stesso», cioè Giorgio Carozzi (Comune di Genova: ente, veniva spiegato ieri, che più di tutti insiste su Ponte Somalia, ma non per questo contrario a prescindere su altre collocazioni più ottimali qualora se ne presentasse l'occasione), Andrea La Mattina (Regione Liguria), Rino Canavese (Comune di **Savona**) e l'ammiraglio Sergio Liardo (Autorità marittima). «Fermo ciò - riprende il documento - l'eventuale dislocazione dei Depositi a Ponte Somalia è tutt'ora oggetto di valutazioni tecniche da parte delle istituzioni e degli organi competenti, anche ai fini della sicurezza e tenuto conto dell'obiettivo prioritario del complessivo mantenimento dei livelli occupazionali dei traffici e dello sviluppo degli investimenti, così come il Comitato ha deliberato lo scorso 30 dicembre 2021». Insomma, nessuna presa di distanza sul tema, ma certamente un richiamo ai saldi occupazionali, già messi in evidenza nei giorni scorsi dai sindacati e dalla Compagnia Unica dei lavoratori portuali, e ancora una riflessione per capire se Ponte Somalia sia davvero l'unica opzione. Sempre in merito ai Depositi, slitta di quasi due mesi - dal 15 marzo al 24 maggio - l'udienza al Tar della Liguria dopo i ricorsi presentati da alcuni cittadini e operatori portuali: «Ci è stata comunicata questa decisione: da un lato questa dilatazione dei tempi non ci soddisfa, dall'altro questo slittamento ci permetterà di avere più tempo per presentare ulteriori osservazioni sulla procedura di Via che abbiamo acquisito di recente», dice Michele Colnaghi, presidente del municipio Centro Ovest che ha presentato uno dei ricorsi assieme alle Officine Sampierdarenesi e diversi abitanti del quartiere. Tornando al documento del Board, si precisa anche «la completa estraneità del Consiglio sull'argomento» riguardante la riqualificazione delle ex Lavanderie Italia: proprio pochi giorni fa era emerso che gli uffici dell'Authority stavano conducendo alcuni studi sulla possibilità di trasformare questo edificio in un condominio di lusso. Peraltro l'Ente Bacini, partecipato dalla stessa Authority, ha a sua volta presentato una proposta per l'utilizzo di quello stesso palazzo per

The Medi Telegraph

Depositi a Genova, il Board del porto: "Verifichiamo siti diversi rispetto a Ponte Somalia"



03/04/2023 19:33

- Alberto Quarati, Matteo Dell'

Genova, dibattito in Authority. Slitta a maggio l'udienza del Tar sul maxi-ricorso Genova - I membri del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona chiedono una riflessione approfondita sul tema dei Depositi chimici, e ieri alla fine della riunione (tra gli atti più importanti, il via libera all'aumento delle tariffe di Ente bacini e la luce verde per una tranche di finanziamenti alla Culp di Savona) i quattro rappresentanti hanno siglato un documento in cui viene richiesta una mappa dei 20 chilometri portuali con le possibili collocazioni alternative dei Depositi rispetto a quella di Ponte Somalia, corredata di analisi costi-benefici e pro o contro di ogni opzione. Questo anche perché, recita il documento, «il progetto sottoposto da Superba e Carmagnani in Regione Liguria per avviare la procedura di Valutazione d'impatto ambientale non è mai stato preventivamente presentato al Comitato di gestione, e non è pertanto noto ai componenti dello stesso», cioè Giorgio Carozzi (Comune di Genova: ente, veniva spiegato ieri, che più di tutti insiste su Ponte Somalia, ma non per questo contrario a prescindere su altre collocazioni più ottimali qualora se ne presentasse l'occasione), Andrea La Mattina (Regione Liguria), Rino Canavese (Comune di Savona) e l'ammiraglio Sergio Liardo (Autorità marittima). «Fermo ciò - riprende il documento - l'eventuale dislocazione dei Depositi a Ponte Somalia è tutt'ora oggetto di valutazioni tecniche da parte delle istituzioni e degli organi competenti, anche ai fini della sicurezza e tenuto conto dell'obiettivo prioritario del complessivo mantenimento dei livelli occupazionali dei traffici e dello sviluppo degli investimenti, così come il Comitato ha

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

ospitare la decina di aziende che dovranno essere sfrattate entro il 2027 per fare spazio allo svincolo del Tunnel Subportuale verso il centro-città. C'è anche un ulteriore punto: e cioè la proposta di traslare un pezzo della banchina seicentesca del porto - emersa con i lavori per la sistemazione ferroviaria del Parco Rugna - ed esporla davanti alla sede dell'Authority, Palazzo San Giorgio: il principio dovrebbe essere, nell'epoca in cui viene costruita la nuova Diga foranea, un richiamo alla prima grande infrastruttura di ampliamento del porto, cioè proprio il Molo Nuovo risalente al XVII secolo, di cui fino ai recenti lavori non si conosceva più l'esatta collocazione.

Investimenti sul Porto, Ravenna Coraggiosa: "Bene, ma serve una svolta verso la sostenibilità ambientale"

Il partito ravennate vuole conoscere quali siano nel dettaglio gli interventi previsti con il secondo obiettivo del Pot, denominato "rivoluzione verde e transizione ecologica"

Bene gli investimenti, ma con un occhio alla transizione ecologica. Ravenna Coraggiosa interviene sull'aggiornamento del Piano Operativo Triennale 2021-2023 del Porto di Ravenna che l'**Autorità Portuale** ha presentato nei giorni scorsi e che prevede ben 79 interventi. "Il POT originario consisteva in 1 miliardo e 496 milioni di euro di investimenti pubblici e privati, di cui circa 800 milioni direttamente di competenza dell'**Autorità Portuale**, con l'aggiornamento la cifra è più che raddoppiata passando a 3 miliardi e 146 milioni di euro - rileva Ravenna Coraggiosa, precisando che - il porto è sicuramente una comparto strategico di sviluppo a cui riconosciamo un valore importantissimo per la nostra comunità e che per questo ci poniamo il tema di come portarlo nel futuro e farne un volano di transizione ecologica e occupazionale". "Va precisato che fra questi investimenti 1 miliardo è destinato al solo rigassificatore - aggiunge il partito - Proprio per questo abbiamo depositato un'interrogazione per conoscere quale sono nel dettaglio gli interventi previsti in linea con il secondo obiettivo del Pot, denominato appunto 'rivoluzione verde e transizione ecologica, cioè interventi per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale del Porto'. Crediamo infatti che gli investimenti nell'area **portuale** non possano prescindere da una svolta netta verso la sostenibilità ambientale, nell'ottica di fare di Ravenna un vero green port". In quest'ottica, Coraggiosa aveva presentato alcuni mesi fa un'interrogazione per chiedere "precisazioni e tempi di realizzazione del parco fotovoltaico che servirà per l'elettificazione delle banchine delle navi da crociera, passo importante che farà in modo che i motori delle navi possano rimanere spenti nel periodo di attracco in porto. Su questi aspetti la nostra attenzione è sempre stata alta, tanto che anche nel programma di mandato abbiamo ribadito la necessità di impegnarci per sviluppare e integrare l'ecosistema porto-città, migliorare la mobilità in chiave green, proporre politiche energetiche sostenibili, riqualificare e rendere efficienti gli edifici e le infrastrutture portuali. Oltre ad ambire a un positivo impatto ecologico, perseguire questi obiettivi, significa rendere maggiormente competitivo e appetibile il nostro scalo".



Investimenti sul Porto, Ravenna Coraggiosa: "Bene, ma serve una svolta verso la sostenibilità ambientale"



03/04/2023 14:54

- Primarie Pd, Ely Schlein

Il partito ravennate vuole conoscere quali siano nel dettaglio gli interventi previsti con il secondo obiettivo del Pot, denominato "rivoluzione verde e transizione ecologica". Bene gli investimenti, ma con un occhio alla transizione ecologica. Ravenna Coraggiosa interviene sull'aggiornamento del Piano Operativo Triennale 2021-2023 del Porto di Ravenna che l'Autorità Portuale ha presentato nei giorni scorsi e che prevede ben 79 interventi. "Il POT originario consisteva in 1 miliardo e 496 milioni di euro di investimenti pubblici e privati, di cui circa 800 milioni direttamente di competenza dell'Autorità Portuale, con l'aggiornamento la cifra è più che raddoppiata passando a 3 miliardi e 146 milioni di euro - rileva Ravenna Coraggiosa, precisando che - il porto è sicuramente una comparto strategico di sviluppo a cui riconosciamo un valore importantissimo per la nostra comunità e che per questo ci poniamo il tema di come portarlo nel futuro e farne un volano di transizione ecologica e occupazionale". "Va precisato che fra questi investimenti 1 miliardo è destinato al solo rigassificatore - aggiunge il partito - Proprio per questo abbiamo depositato un'interrogazione

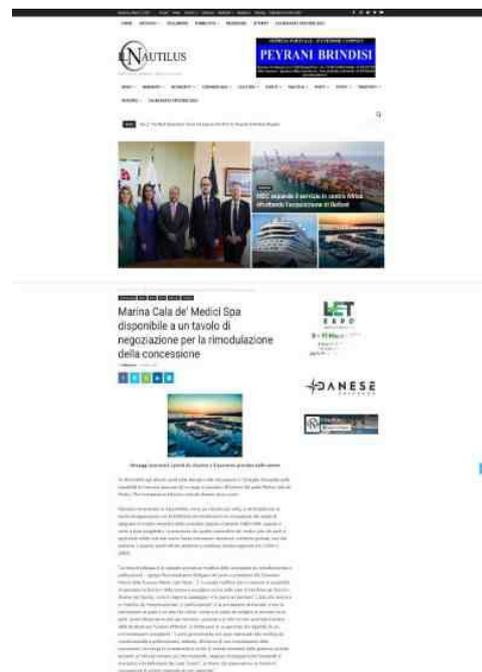
Il Nautilus

Livorno

Marina Cala de' Medici Spa disponibile a un tavolo di negoziazione per la rimodulazione della concessione

Ormeggi pescatori: i punti da chiarire e il percorso previsto dalle norme

In riferimento agli articoli usciti sulla stampa e alla discussione in Consiglio Comunale sulla possibilità di riservare spazi per gli ormeggi ai pescatori all'interno del porto Marina Cala de' Medici, l'Amministrazione del porto intende chiarire alcuni punti. Ribadisce innanzitutto la disponibilità, come già ribadito più volte, a partecipare ad un tavolo di negoziazione con le Pubbliche Amministrazioni di competenza allo scopo di adeguare le mutate necessità della portualità rispetto al periodo 1980-1990, quando il porto è stato progettato. La previsione del quadro conoscitivo del master plan dei **porti** si applicherà infatti solo alle nuove future concessioni demaniali marittime portuali, non alle esistenti, o quando quelle attuali andranno a scadenza (media regionale tra il 2040 e 2080). "La linea di indirizzo è di valutare una futura modifica delle concessioni da monofunzionali a polifunzionali - spiega l'Amministratore Delegato del porto e presidente del Consorzio Marine della Toscana Matteo Italo Ratti -. È in questa modifica che si inserisce la possibilità di estendere le funzioni della marina e accogliere anche delle aree di banchina per funzioni diverse dal diporto, come il trasporto passeggeri e la pesca ad esempio". L'atto che sancisce la modifica da "monofunzionale" a "polifunzionale" è la concessione demaniale, e non la convenzione al quale è un atto che indica i tempi e le azioni da svolgere in accordo tra le parti. Quest'ultima serve solo per normare i processi e gli atti ma non autorizza l'utilizzo della struttura per funzioni differenti. Si tratta però di un percorso che dipende da più amministrazioni competenti. "I **porti** generalmente non sono interessati alla modifica da monofunzionale e polifunzionale; tuttavia, all'interno di una rimodulazione della concessione che tenga in considerazione anche le mutate necessità della gestione portuale secondo un mercato sempre più internazionale, esigenze di adeguamento funzionale e energetico e la definizione dei costi "incerti", si ritiene che possa aprirsi un tavolo di negoziazione di ambito regionale se non nazionale". Altra questione che deve essere presa in considerazione è che la modifica delle funzioni del porto (da monofunzionale a polifunzionale) comporta delle modifiche dei piani ormeggi e dell'assetto portuale e laddove non ci siano aree idonee, esse dovranno essere adeguate, e se le aree sono già assegnate ad altre funzioni, queste dovranno essere oggetto di misure compensative. È necessario quindi capire e definire chi dovrà farsi carico della copertura dei costi. Attraverso la rimodulazione delle attuali concessioni, ossia adeguando il piano finanziario originario che ha generato l'ammortamento finanziario dell'investimento e quindi la durata della concessione, si potrebbero anticipare le modifiche previste dalle linee di indirizzo regionali. Ma per poter avviare questo iter le concessionarie di **porti** turistici devono dimostrare i mutati investimenti e le differenze di costi di gestione rispetto alle previsioni dei piani finanziari originali che hanno generato il procedimento di erogazione



Il Nautilus

Livorno

della concessione demaniale secondo il principio "investimento = costi / ricavi = durata". A questo proposito l'AD Ratti sottolinea che "i costi di gestione sono influenzati dai costi indipendenti dalla gestione caratteristica quale il peso economico di imposte e tasse. Attualmente in tutto il Paese sono in corso numerosi contenziosi su questi temi e questa incertezza dilata i tempi per poter avviare il percorso di rimodulazione". Percorso che deve quindi prima passare dalla definizione di accordi quadro nazionali per i tavoli di concertazione. "E anche per questo in Toscana è stato costituito il Consorzio Marine della Toscana e tutte le associazioni di categoria sono impegnate su questa argomentazione" aggiunge. "Per arrivare all'obiettivo si tratta di intraprendere un percorso che dipende non solo dal comune, ma da più amministrazioni competenti: servono l'adozione del nuovo Master Plan regionale quale parte integrante del PIT (che ora è solo il masterplan: quadro conoscitivo), la modifica del Piano Operativi dei comune, e solo dopo si potrà avviare il percorso di rimodulazione della concessione con tutto l'iter di legge previsto". "I tempi di questo percorso, come ben si può comprendere non sono immediati. E in ogni caso - fa notare l'AD Ratti - una volta che l'iter sarà concluso, i soggetti che potranno rientrare in queste previsioni, dovranno rientrare in processi di assegnazioni mediante bandi pubblici o nel nostro caso, privati e concorrere comunque alle spese portuali che sono inerenti alla funzione di "Marina", poiché non sono strutture sin dall'origine studiate per accogliere le funzioni diverse da diporto".

Marina Cala de' Medici Spa disponibile a un tavolo di negoziazione per la rimodulazione della concessione

Ormeggi pescatori: i punti da chiarire e il percorso previsto dalle norme. In riferimento agli articoli usciti sulla stampa e alla discussione in Consiglio Comunale sulla possibilità di riservare spazi per gli ormeggi ai pescatori all'interno del porto Marina Cala de' Medici, l'Amministrazione del porto intende chiarire alcuni punti. Ribadisce innanzitutto la disponibilità, come già ribadito più volte, a partecipare ad un tavolo di negoziazione con le Pubbliche Amministrazioni di competenza allo scopo di adeguare le mutate necessità della portualità rispetto al periodo 1980-1990, quando il porto è stato progettato. La previsione del quadro conoscitivo del master plan dei **porti** si applicherà infatti solo alle nuove future concessioni demaniali marittime portuali, non alle esistenti, o quando quelle attuali andranno a scadenza (media regionale tra il 2040 e 2080). "La linea di indirizzo è di valutare una futura modifica delle concessioni da monofunzionali a polifunzionali - spiega l'Amministratore Delegato del porto e presidente del Consorzio Marine della Toscana Matteo Italo Ratti -. È in questa modifica che si inserisce la possibilità di estendere le funzioni della marina e accogliere anche delle aree di banchina per funzioni diverse dal diporto, come il trasporto passeggeri e la pesca ad esempio". L'atto che sancisce la modifica da "monofunzionale" a "polifunzionale" è la concessione demaniale, e non la convenzione al quale è un atto che indica i tempi e le azioni da svolgere in accordo tra le parti. Quest'ultima serve solo per normare i processi e gli atti ma non autorizza l'utilizzo della struttura per funzioni differenti. Si tratta però di un percorso che dipende da più amministrazioni competenti. "I **porti** generalmente non sono interessati alla modifica da monofunzionale e polifunzionale; tuttavia, all'interno di una rimodulazione della concessione che tenga in considerazione anche le mutate necessità della gestione portuale secondo un mercato sempre più internazionale, esigenze di adeguamento funzionale e energetico e la definizione dei costi "incerti", si ritiene che possa aprirsi un tavolo di negoziazione di ambito regionale se non nazionale". Altra questione che deve essere presa in considerazione è che la modifica delle funzioni del porto (da monofunzionale a polifunzionale) comporta delle modifiche dei piani ormeggi e dell'assetto portuale e laddove non ci siano aree idonee, esse dovranno essere adeguate, e se le aree sono già assegnate ad altre funzioni, queste dovranno essere oggetto di misure compensative. È necessario quindi capire e definire chi dovrà farsi carico della copertura dei costi. Attraverso la rimodulazione delle attuali concessioni, ossia adeguando il piano finanziario originario che ha generato l'ammortamento finanziario dell'investimento e quindi la durata della concessione, si potrebbero anticipare le modifiche previste dalle linee di indirizzo regionali. Ma per poter avviare questo iter le concessionarie di **porti** turistici devono dimostrare i mutati investimenti e le differenze di costi di gestione rispetto alle

Informatore Navale

Marina Cala de' Medici Spa disponibile a un tavolo di negoziazione per la rimodulazione della concessione



03/04/2023 11:35

Ormeggi pescatori: i punti da chiarire e il percorso previsto dalle norme. In riferimento agli articoli usciti sulla stampa e alla discussione in Consiglio Comunale sulla possibilità di riservare spazi per gli ormeggi ai pescatori all'interno del porto Marina Cala de' Medici, l'Amministrazione del porto intende chiarire alcuni punti. Ribadisce innanzitutto la disponibilità, come già ribadito più volte, a partecipare ad un tavolo di negoziazione con le Pubbliche Amministrazioni di competenza allo scopo di adeguare le mutate necessità della portualità rispetto al periodo 1980-1990, quando il porto è stato progettato. La previsione del quadro conoscitivo del master plan dei porti si applicherà infatti solo alle nuove future concessioni demaniali marittime portuali, non alle esistenti, o quando quelle attuali andranno a scadenza (media regionale tra il 2040 e 2080). La linea di indirizzo è di valutare una futura modifica delle concessioni da monofunzionali a polifunzionali - spiega l'Amministratore Delegato del porto e presidente del Consorzio Marine della Toscana Matteo Italo Ratti -. È in questa modifica che si inserisce la possibilità di estendere le funzioni della marina e accogliere anche delle aree di banchina per funzioni diverse dal diporto, come il trasporto passeggeri e la pesca ad esempio. L'atto che sancisce la modifica da "monofunzionale" a "polifunzionale" è la concessione demaniale, e non la convenzione al quale è un atto che indica i tempi e le azioni da svolgere in accordo tra le parti. Quest'ultima serve solo per normare i processi e gli atti ma

Informatore Navale

Livorno

previsioni dei piani finanziari originali che hanno generato il procedimento di erogazione della concessione demaniale secondo il principio "investimento = costi / ricavi = durata". A questo proposito l'AD Ratti sottolinea che "i costi di gestione sono influenzati dai costi indipendenti dalla gestione caratteristica quale il peso economico di imposte e tasse. Attualmente in tutto il Paese sono in corso numerosi contenziosi su questi temi e questa incertezza dilata i tempi per poter avviare il percorso di rimodulazione". Percorso che deve quindi prima passare dalla definizione di accordi quadro nazionali per i tavoli di concertazione. "E anche per questo in Toscana è stato costituito il Consorzio Marine della Toscana e tutte le associazioni di categoria sono impegnate su questa argomentazione" aggiunge. "Per arrivare all'obiettivo si tratta di intraprendere un percorso che dipende non solo dal comune, ma da più amministrazioni competenti: servono l'adozione del nuovo Master Plan regionale quale parte integrante del PIT (che ora è solo il masterplan: quadro conoscitivo), la modifica del Piano Operativi dei comune, e solo dopo si potrà avviare il percorso di rimodulazione della concessione con tutto l'iter di legge previsto". "I tempi di questo percorso, come ben si può comprendere non sono immediati. E in ogni caso - fa notare l'AD Ratti - una volta che l'iter sarà concluso, i soggetti che potranno rientrare in queste previsioni, dovranno rientrare in processi di assegnazioni mediante bandi pubblici o nel nostro caso, privati e concorrere comunque alle spese portuali che sono inerenti alla funzione di "Marina", poiché non sono strutture sin dall'origine studiate per accogliere le funzioni diverse da diporto".

Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore, la Golar Tundra di Snam naviga verso Piombino: è attesa a metà marzo

Piombino (Livorno) - Il suo arrivo a **Piombino** è atteso per metà marzo. La Golar Tundra, la nave rigassificatrice di Snam che sarà posizionata per tre anni all'interno del **porto** toscano, è in navigazione. L'unità ha lasciato il cantiere Keppel di Singapore il 21 febbraio scorso ed è rimasta nelle acque della città-stato e della Malesia per test, cosiddetti 'sea trials'. Il 28 febbraio ha preso il largo per arrivare a **Piombino**. La rotta prevede che la Golar Tundra passi attraverso il canale di Suez. La nave di Snam è stata ridipinta durante la sosta nel cantiere di Singapore e arriverà a **Piombino** nella sua nuova livrea blu e rossa. Il 24 marzo, peraltro, scadono i 100 giorni di proroga concessi a Snam dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani , per indicare il luogo offshore dove la Golar Tundra sarà posizionata dopo i primi tre anni passati all'ormeggio dentro il **porto** di **Piombino**.

Ship Mag

Rigassificatore, la Golar Tundra di Snam naviga verso Piombino: è attesa a metà marzo



03/04/2023 12:05

- Tommy Periglioso

Piombino (Livorno) - Il suo arrivo a Piombino è atteso per metà marzo. La Golar Tundra, la nave rigassificatrice di Snam che sarà posizionata per tre anni all'interno del porto toscano, è in navigazione. L'unità ha lasciato il cantiere Keppel di Singapore il 21 febbraio scorso ed è rimasta nelle acque della città-stato e della Malesia per test, cosiddetti 'sea trials'. Il 28 febbraio ha preso il largo per arrivare a Piombino. La rotta prevede che la Golar Tundra passi attraverso il canale di Suez. La nave di Snam è stata ridipinta durante la sosta nel cantiere di Singapore e arriverà a Piombino nella sua nuova livrea blu e rossa. Il 24 marzo, peraltro, scadono i 100 giorni di proroga concessi a Snam dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani , per indicare il luogo offshore dove la Golar Tundra sarà posizionata dopo i primi tre anni passati all'ormeggio dentro il porto di Piombino.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Area marina, no grandi navi e nuova mobilità: Altra Idea di città lancia la campagna elettorale

ANCONA - Altra Idea di Città avvia ufficialmente la campagna elettorale: «In questi mesi abbiamo provato a costruire un'alleanza che condividesse valori, programmi e candidature. Vogliamo per onestà riconoscere che il lavoro fatto non è stato inutile perché, anche se al momento non è stato possibile raggiungere un'intesa su tutto, sono stati fatti molti passi avanti sul programma di cui Ancona necessita e che sicuramente troverà ulteriore slancio in consiglio comunale e nei quartieri» ha detto in una conferenza il candidato sindaco, Francesco Rubini «Da oggi avviamo dunque la nostra campagna elettorale che ci vedrà impegnati nella prosecuzione degli obiettivi portati avanti già dentro e fuori il consiglio comunale ribadendo i temi programmatici principali che ci hanno visti protagonisti in questi anni: Area marina protetta, contrarietà alla banchina grandi navi al **porto** antico, lotta all'inquinamento e nuova idea di viabilità mobilità e gestione del traffico, fine delle privatizzazioni e delle esternalizzazione dei servizi pubblici, rafforzamento dei CTP e delle democrazia di prossimità, rimessa al centro dei giovani e delle loro necessità- prosegue Rubini- Ancona, come abbiamo già sottolineato, ha bisogno di un cambiamento radicale che ritrovi nella programmazione urbanistica lo strumento per disegnare una città organizzata per servizi di pubblica utilità, per un lavoro decoroso, inclusione e socialità condivisa. Vogliamo aprire una nuova stagione di partecipazione che rivitalizzi Ancona. Nei prossimi giorni saremo impegnati a comporre la lista/liste elettorale/i che saranno aperte alle varie esperienze sociali impegnatesi in questi anni, disponibili a verificare e comporre alleanze con le realtà civiche e politiche che intenderanno autonomamente organizzarsi. La necessità del cambiamento ad Ancona non consente arroganze e primazie, pertanto Francesco Rubini sarà un candidato al servizio della complessità sociale di questi tempi complicati. Alle forze politiche e sociali con le quali abbiamo provato a costruire un'alleanza va il nostro rispetto per il lavoro svolto e l'auspicio che senza anatemi il progetto possa trovare ulteriori e positivi sviluppi futuri. Anche da questo si rinnova la politica».



Ancona Today

Area marina, no grandi navi e nuova mobilità: Altra Idea di città lancia la campagna elettorale



03/04/2023 14:56

- Mario Alberto Ritaldi, Coordinatore Lega
Giovani Marche

ANCONA - Altra Idea di Città avvia ufficialmente la campagna elettorale: «In questi mesi abbiamo provato a costruire un'alleanza che condividesse valori, programmi e candidature. Vogliamo per onestà riconoscere che il lavoro fatto non è stato inutile perché, anche se al momento non è stato possibile raggiungere un'intesa su tutto, sono stati fatti molti passi avanti sul programma di cui Ancona necessita e che sicuramente troverà ulteriore slancio in consiglio comunale e nei quartieri» ha detto in una conferenza il candidato sindaco, Francesco Rubini «Da oggi avviamo dunque la nostra campagna elettorale che ci vedrà impegnati nella prosecuzione degli obiettivi portati avanti già dentro e fuori il consiglio comunale ribadendo i temi programmatici principali che ci hanno visti protagonisti in questi anni: Area marina protetta, contrarietà alla banchina grandi navi al porto antico, lotta all'inquinamento e nuova idea di viabilità mobilità e gestione del traffico, fine delle privatizzazioni e delle esternalizzazione dei servizi pubblici, rafforzamento dei CTP e delle democrazia di prossimità, rimessa al centro dei giovani e delle loro necessità- prosegue Rubini- Ancona, come abbiamo già sottolineato, ha bisogno di un cambiamento radicale che ritrovi nella programmazione

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

SUCCEDE ANCHE QUESTO

Una bella città d'incanto che non incanta le imprese

GIAMPIERO ROMITI

La canzone che ha fatto (e fa) felice tantissima gente resta, ma ben altra è la realtà. "La bella città d'incanto, ch'a tutti piace tanto" di fatto, secondo il rapporto "Aree industriali attrattive: fiscalità locale a misura di imprese e start up" elaborato da Unindustria, Luiss Business School e Fondazione Bruno Visentini, può essere considerata tutto meno che una potentissima calamita per chi abbia intenzione di avviare attività produttive. Che, naturalmente, darebbero slancio all'economia locale (e territoriale) e financo all'occupazione giovanile che ancora oggi rappresenta una iattura molto ma molto preoccupante.

L'approfondita indagine, alla luce di quanto emerso e ormai di larghissima opinione pubblica in tutta la Regione (e non solo), presenta aspetti inquietanti. E rileva in primo luogo che "da una parte c'è un'area industriale (meglio nota a queste latitudini come "zona" - ndr -) dove, come spesso evidenziato anche da chi ha deciso di insediare la propria attività, mancano servizi e un'attenzione adeguata " (Civonline.it, 2 Marzo) eppoi "dall'altra incidono costi alti che vanno a frenare un eventuale interesse di imprese più o meno grandi" (ibidem). Dunque una foto tutt'altro che attraente e al contrario decisamente sfocata.

Che non depona a favore di una città, la nostra, che insegue il sogno dello sviluppo virtuoso, che non c'è giorno che non riempie strade, vicoli, buchi e buchetti (anche più reconditi) di annunci stellari concernenti la realizzazione di opere così fantastiche da determinare una trasformazione epocale.

Insomma, tanto per essere chiari e in estrema sintesi, dallo studio emerge, senza prestarsi ad alcun tentativo di giustificazione o di eccezione che dir si voglia, che a Civitavecchia ad un costo elevato per investimenti non corrisponde neppure lontanamente l'elargizione di adeguati servizi. E in particolare a condizionare negativamente Unindustria, Luiss e la "Bruno Visentini" è risultata la Tari, il cui salatissimo costo ha il potere di far calzare a grandi, medi o piccoli imprenditori gli stivali delle sette leghe e scappare verso altre località. Al riguardo emerge, difatti, che la tassa sui rifiuti di un capannone "small" o "medium" va dai 2.543,10 euro a Pomezia ai 4.880,40 a Fiano Romano, ai 6.000 di Anagni e Colleferro e, niente affatto "dulcis in fundo", ai 10.495,80 in questa città che pertanto a tutto può aspirare meno che ad incantare qualcuno.

Numeri che lasciano di ghiaccio.

Tanto freddi da paralizzare totalmente e tuttavia giusti per capire e far capire perché il decollo tarda maledettamente a baciare una comunità alla ricerca disperata di una dimensione che le permetta di risultare una stella luminosa del firmamento nazionale. Sia per l'importantissima e consolidata ragione



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di aver raggiunto una stratosferica caratura per essere insieme a Barcellona il **porto** crocieristico più importante del Mediterraneo, sia per la vicinanza con la capitale d'Italia che invece non fornisce purtroppo gli effetti sperati. E questo perché con evidenza accecante opera una classe dirigente incapace di dirigere un processo che oltre a fruttare benessere potrebbe (e dovrebbe) schiudere orizzonti colorati di felicità per le nuove generazioni. Situazione poco allegra, dunque. E se vogliamo non è solo e soltanto un pur indigesto "rapporto" a mettere il dito nella piaga degli incomprensibili (e per certi versi assurdi) tentennamenti (o, se suona meglio, nel non sapere prendere decisioni indiscutibilmente essenziali ai fini dello sviluppo economico e turistico e, aggiungiamo, della crescita occupazionale).

Basta pensare alle interminabili lungaggini che stanno ostacolando il varo di un progetto di inestimabile valore quale il Marina Yachting e non resta che sbattere la testa al muro da mane a sera. Ed ora ? Punto di domanda inquietante. Al quale cerca però di dare una risposta il giovane e dinamicissimo presidente di Unindustria Civitavecchia, Cristiano Dionisi, proponendo "un tavolo di lavoro insieme con l'establishment di Palazzo del Pincio per affrontare il tema della competitività del territorio e per lavorare insieme al fine di mitigare quei costi che rischiano di pesare sull'operatività delle imprese che trovano poco appetibile investire qui" (La Provincia, 3 Marzo). Parole chiare come purissima acqua di fonte e che offrono lo spunto al presidente di Confcommercio, Graziano Luciani, per piazzare il velenoso affondo: "questa statistica conferma che a Civitavecchia fare impresa è sempre più difficile. Con tariffe del genere in meno di quattro anni sono stati inoltre bruciati 7 milioni di capitale sociale versati dal Comune" (ibidem).

E sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda, l'esperto in logistica e consigliere di Civitavecchia Fruit & Forest Terminal Sergio Serpente.

Che sentenza: "Già la scelta di Conad di insediarsi a Tarquinia avrebbe dovuto far riflettere, Oggi serve intercettare le richieste del mercato che ci sono epperò occorre saperle accogliere" (La Provincia, 4 Marzo).

Commenti? Non crediamo che approfondirebbero più di quelli di Unindustria, Luiss e Fondazione Bruno Visentini? E se saltasse fuori qualcuno in grado di affermare che, al contrario, sarebbe il caso, allora il premio "Io so' de cocchio" gli verrebbe assegnato all'unanimità. Buon tutto a tutti.

Liquami delle bufale sversati in mare, sequestrato allevamento a Falciano del Massico.

Finivano in un torrente e poi in mare i liquami delle bufale di un allevamento di Falciano del Massico, nel Casertano. Lo hanno scoperto gli uomini della Guardia Costiera di Pozzuoli e degli Uffici marittimi di Mondragone e Castel Volturno, che hanno posto sotto sequestro l'allevamento, dell'estensione di 3mila metri quadrati, e denunciato il titolare per scarico non autorizzato di acque reflue industriali risultanti dal ciclo di produzione e abbandono incontrollato di rifiuti sul suolo e nelle acque superficiali. Dagli accertamenti effettuati, è emerso che gli scarichi reflui zootecnici venivano immessi illecitamente nei terreni attorno all'azienda e in un canale di raccolta di acque, il cui corso terminava nel torrente "Savone", il quale a sua volta si immette, dopo alcuni chilometri, direttamente in mare, nel comune di Mondragone. L'attività che ha portato al sequestro dell'azienda di allevamento si inserisce in una più ampia operazione finalizzata al contrasto dei reati ambientali, fortemente promossa dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, e che l'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli, attraverso le proprie articolazioni presenti sul litorale Domizio, sta svolgendo, sotto il diretto coordinamento della Capitaneria di **porto** di **Napoli**. (ANSA).

Gazzetta di Napoli

Liquami delle bufale sversati in mare, sequestrato allevamento a Falciano del Massico.



03/04/2023 09:43

- Pietro Pizzofa

Finivano in un torrente e poi in mare i liquami delle bufale di un allevamento di Falciano del Massico, nel Casertano. Lo hanno scoperto gli uomini della Guardia Costiera di Pozzuoli e degli Uffici marittimi di Mondragone e Castel Volturno, che hanno posto sotto sequestro l'allevamento, dell'estensione di 3mila metri quadrati, e denunciato il titolare per scarico non autorizzato di acque reflue industriali risultanti dal ciclo di produzione e abbandono incontrollato di rifiuti sul suolo e nelle acque superficiali. Dagli accertamenti effettuati, è emerso che gli scarichi reflui zootecnici venivano immessi illecitamente nei terreni attorno all'azienda e in un canale di raccolta di acque, il cui corso terminava nel torrente "Savone", il quale a sua volta si immette, dopo alcuni chilometri, direttamente in mare, nel comune di Mondragone. L'attività che ha portato al sequestro dell'azienda di allevamento si inserisce in una più ampia operazione finalizzata al contrasto dei reati ambientali, fortemente promossa dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, e che l'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli, attraverso le proprie articolazioni presenti sul litorale Domizio, sta svolgendo, sotto il diretto coordinamento della Capitaneria di porto di Napoli. (ANSA).

Informatore Navale

Napoli

GUARDIA COSTIERA Pozzuoli - Scarichi reflui industriali illeciti in mare di un azienda bufalina

Sequestrata azienda bufalina e denunciato il titolare I liquami zootecnici finivano in un canale che confluisce nel torrente "Savone", che a sua volta si immette in mare nel Comune di Mondragone

Litorale Domizio, 03.03.2023 - Quasi 3.000 mq di un allevamento bufalino sotto sequestro preventivo ed il titolare denunciato all'Autorità Giudiziaria per scarico non autorizzato di acque reflue industriali risultanti dal ciclo di produzione e abbandono incontrollato di rifiuti sul suolo e nelle acque superficiali. Questo il bilancio di un'operazione volta al contrasto e alla repressione di illeciti a danno dell'ambiente, condotta, nella giornata di giovedì, in un'azienda agricola di Falciano del Massico (CE), dall'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli e dai dipendenti Uffici marittimi di Mondragone e Castel Volturno. Dai capillari controlli eseguiti dai militari è emersa l'illecita immissione di scarichi reflui zootecnici sui terreni circostanti all'azienda e in un canale di raccolta di acque il cui corso termina nel torrente denominato "Savone", il quale, a sua volta si immette, dopo alcuni chilometri, direttamente in mare, nel Comune di Mondragone. Tale attività si inserisce in una più ampia operazione finalizzata al contrasto dei reati ambientali, fortemente promossa dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera e che l'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli, attraverso le proprie articolazioni presenti sul litorale Domizio, sta svolgendo, sotto il diretto coordinamento della Capitaneria di **porto** di **Napoli**. La Guardia Costiera, nei prossimi mesi, proseguirà la propria attività di polizia giudiziaria di competenza per individuare gli scarichi idrici abusivi presenti lungo la costa ed interrompere tali condotte illecite che influiscono sullo stato di salute dei corsi d'acqua e dell'ambiente marino, quale ultimo corpo recettore di tali sversamenti inquinanti.



Puglia Live

Bari

Bari - Protocollo d'intesa tra Comune e Corpo consolare di Puglia, Basilicata e Molise

Dare avvio ad un percorso di collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di promuovere l'immagine internazionale della Città di Bisceglie. Ieri pomeriggio, venerdì 3 marzo, nel prestigioso contesto della Btm, Fiera sul turismo che si tiene a Bari, è stato sottoscritto un importante protocollo d'intesa con il Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise e la Città di Bisceglie, accordo che è stato salutato dal Presidente Michele Emiliano. Tra gli obiettivi dell'intesa, firmata dal Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano e dal Segretario Generale del CCPMB e Console Onorario del Regno dei Paesi Bassi, Massimo Salomone, quello di: - avviare un percorso di collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di promuovere l'immagine internazionale della Città di Bisceglie e favorire la piena integrazione delle Comunità straniere presenti in maniera stanziale sul territorio. - sviluppare le opportunità di scambio e partenariato internazionale, culturale, economico e turistico. - I Consoli si impegnano a promuovere l'immagine, la storia, la cultura e le potenzialità economiche e turistiche di Bisceglie. A questo accordo, che ha visto un lungo lavoro di preparazione dal respiro internazionale, c'erano tra gli altri, l'assessore Gianni Naglieri; il Console Onorario della Svizzera e Decano del Corpo Consolare, **Ugo Patroni Griffi**; il Console Onorario della Repubblica Ceca in Puglia promotore dell'iniziativa, cav. Riccardo di Matteo. Erano presenti l'assessore al turismo del Comune di Gravina, avv. Giusy Festa e il consigliere comunale Angelo Lapolla, che partecipando alla sottoscrizione del protocollo, si sono impegnati al fine di sottoscrivere il protocollo d'intesa tra il corpo consolare e il Comune di Gravina in Puglia alla 729° Fiera di San Giorgio, che si terrà a Gravina dal 21 al 25 aprile. Un primo passo, sicuramente foriero di altre interessanti iniziative che potranno svilupparsi nei prossimi mesi.

Puglia Live

Bari – Protocollo d'intesa tra Comune e Corpo consolare di Puglia, Basilicata e Molise



03/04/2023 12:02

Dare avvio ad un percorso di collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di promuovere l'immagine internazionale della Città di Bisceglie. Ieri pomeriggio, venerdì 3 marzo, nel prestigioso contesto della Btm, Fiera sul turismo che si tiene a Bari, è stato sottoscritto un importante protocollo d'intesa con il Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise e la Città di Bisceglie, accordo che è stato salutato dal Presidente Michele Emiliano. Tra gli obiettivi dell'intesa, firmata dal Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano e dal Segretario Generale del CCPMB e Console Onorario del Regno dei Paesi Bassi, Massimo Salomone, quello di: - avviare un percorso di collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di promuovere l'immagine internazionale della Città di Bisceglie e favorire la piena integrazione delle Comunità straniere presenti in maniera stanziale sul territorio. - sviluppare le opportunità di scambio e partenariato internazionale, culturale, economico e turistico. - I Consoli si impegnano a promuovere l'immagine, la storia, la cultura e le potenzialità economiche e turistiche di Bisceglie. A questo accordo, che ha visto un lungo lavoro di preparazione dal respiro internazionale, c'erano tra gli altri, l'assessore Gianni Naglieri; il Console Onorario della Svizzera e Decano del Corpo Consolare, Ugo Patroni Griffi; il Console Onorario della Repubblica Ceca in Puglia promotore dell'iniziativa, cav. Riccardo di Matteo. Erano presenti l'assessore al turismo del Comune di Gravina, avv. Giusy Festa e il consigliere comunale Angelo Lapolla, che partecipando alla sottoscrizione del protocollo, si sono impegnati al fine di sottoscrivere il protocollo d'intesa tra il corpo consolare e il Comune di Gravina in Puglia alla 729° Fiera di San Giorgio, che si terrà a Gravina dal 21 al 25 aprile. Un primo passo, sicuramente foriero di altre interessanti iniziative che potranno svilupparsi nei prossimi mesi.

Ansa

Olbia Golfo Aranci

Crociere: con l'Aidablu parte la stagione 2023 a Olbia

Attraccata in porto la prima nave da crociera

(ANSA) - OLBIA, 04 MAR - E' il primo di dodici approdi programmati per il 2023 dal gruppo Costa Crociere e rappresenta l'avvio ufficiale della stagione turistica in Gallura. Questa mattina alle 9.30, proveniente da Napoli, ha fatto il suo ingresso nel porto Isola Bianca di Olbia la nave Aidablu. A bordo circa duemila passeggeri, in gran parte di nazionalità tedesca, per i quali sono già state programmate escursioni a La Maddalena, Tempio Pausania, in Costa Smeralda, tour enogastronomici nei vigneti della Gallura e visite in città all'insegna dello shopping. Il calendario degli approdi a Olbia non è ancora del tutto definito a causa della riprogrammazione di alcuni itinerari, ma la stagione alle porte appare per lo scalo Isola Bianca in ripresa. Ad oggi infatti sono circa 50 gli scali confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno.

"Procediamo con il graduale risveglio del mercato nei nostri porti di sistema - ha spiegato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** -. Dopo Cagliari, anche Olbia, seppur con continui aggiornamenti in calendario e, comunque, con un trend che si annuncia in crescita rispetto allo scorso anno, riparte a pieno regime per accogliere sempre più navi da crociera".

Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad Olbia con la nave Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il lusso dell'omonima catena alberghiera. (ANSA).



Ansa

Crociere: con l'Aidablu parte la stagione 2023 a Olbia



03/04/2023 11:40

Attraccata in porto la prima nave da crociera 1 di 1 (ANSA) - OLBIA, 04 MAR - E' il primo di dodici approdi programmati per il 2023 dal gruppo Costa Crociere e rappresenta l'avvio ufficiale della stagione turistica in Gallura. Questa mattina alle 9.30, proveniente da Napoli, ha fatto il suo ingresso nel porto Isola Bianca di Olbia la nave Aidablu. A bordo circa duemila passeggeri, in gran parte di nazionalità tedesca, per i quali sono già state programmate escursioni a La Maddalena, Tempio Pausania, in Costa Smeralda, tour enogastronomici nei vigneti della Gallura e visite in città all'insegna dello shopping. Il calendario degli approdi a Olbia non è ancora del tutto definito a causa della riprogrammazione di alcuni itinerari, ma la stagione alle porte appare per lo scalo Isola Bianca in ripresa. Ad oggi infatti sono circa 50 gli scali confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno. "Procediamo con il graduale risveglio del mercato nei nostri porti di sistema - ha spiegato il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana -. Dopo Cagliari, anche Olbia, seppur con continui aggiornamenti in calendario e, comunque, con un trend che si annuncia in crescita rispetto allo scorso anno, riparte a pieno regime per accogliere sempre più navi da crociera". Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad Olbia con la nave Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il lusso dell'omonima catena alberghiera. (ANSA).

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

L'Aidablu inaugura la stagione crocieristica 2023 al porto di Olbia

Programma approdi in evoluzione, crescita del segmento lusso e numero passeggeri in risalita. Con l'approdo all'Isola Bianca della Aidablu, anche Olbia inaugura la stagione crocieristica 2023.

La nave del gruppo Costa Crociere, proveniente da **Napoli**, ha ormeggiato questa mattina alle 9.30, con a bordo circa 2 mila passeggeri. Per gli ospiti, gran parte di nazionalità tedesca, sono state previste escursioni a La Maddalena, Tempio, in Costa Smeralda, tour enogastronomici nei vigneti della Gallura e, per gli indipendenti, visita in città e shopping. Lo scalo odierno è il primo di 12 approdi programmati per il 2023 dalla compagnia, quattro dei quali ogni sabato di marzo. Una stagione di ripresa, quella che si annuncia per Olbia, nonostante il calendario annuale degli accosti non sia ancora del tutto definitivo per via della riprogrammazione degli itinerari, degli accordi con le locali agenzie marittime di riferimento e, aspetto da tenere in considerazione, per una crisi, quella del covid, che ha lasciato profonde ripercussioni su un mercato che si risveglia gradualmente nonostante l'attuale e precaria situazione economica mondiale. Sono, infatti, circa 50 gli scali ad oggi confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno. Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad Olbia con la Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il lusso dell'omonima catena alberghiera. "Procediamo con il graduale risveglio del mercato nei nostri porti di sistema - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Dopo Cagliari, anche Olbia, seppur con continui aggiornamenti in calendario e, comunque, con un trend che si annuncia in crescita rispetto allo scorso anno, riparte a pieno regime per accogliere sempre più navi da crociera. Sono diversi i gruppi armatoriali che toccheranno lo scalo dell'Isola Bianca nei prossimi mesi, così come la tipologia di navi e la nazionalità della clientela. Indicatori, questi, di una ripresa a pieni ritmi del settore a livello internazionale e di nuove sfide per i nostri porti e per i territori di riferimento".



Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna - L'Aidablu inaugura la stagione crocieristica 2023 al porto di Olbia

Programma approdi in evoluzione, crescita del segmento lusso e numero passeggeri in risalita. Con l'approdo all'Isola Bianca della Aidablu, anche Olbia inaugura la stagione crocieristica 2023. La nave del gruppo Costa Crociere, proveniente da Napoli, ha ormeggiato questa mattina alle 9.30, con a bordo circa 2 mila passeggeri. Per gli ospiti, gran parte di nazionalità tedesca, sono state previste escursioni a La Maddalena, Tempio, in Costa Smeralda, tour enogastronomici nei vigneti della Gallura e, per gli indipendenti, visita in città e shopping. Lo scalo odierno è il primo di 12 approdi programmati per il 2023 dalla compagnia, quattro dei quali ogni sabato di marzo. Una stagione di ripresa, quella che si annuncia per Olbia, nonostante il calendario annuale degli accosti non sia ancora del tutto definitivo per via della riprogrammazione degli itinerari, degli accordi con le locali agenzie marittime di riferimento e, aspetto da tenere in considerazione, per una crisi, quella del covid, che ha lasciato profonde ripercussioni su un mercato che si risveglia gradualmente nonostante l'attuale e precaria situazione economica mondiale. Sono, infatti, circa 50 gli scali ad oggi confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima

di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno. Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad Olbia con la Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il lusso dell'omonima catena alberghiera. "Procediamo con il graduale risveglio del mercato nei nostri porti di sistema - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Dopo Cagliari, anche Olbia, seppur con continui aggiornamenti in calendario e, comunque, con un trend che si annuncia in crescita rispetto allo scorso anno, riparte a pieno regime per accogliere sempre più navi da crociera. Sono diversi i gruppi armatoriali che toccheranno lo scalo dell'Isola Bianca nei prossimi mesi, così come la tipologia di navi e la nazionalità della clientela. Indicatori, questi, di una ripresa a pieni ritmi del settore a livello internazionale e di nuove sfide per i nostri porti e per i territori di riferimento".

Informatore Navale

AdSP del Mare di Sardegna – L'Aidablu inaugura la stagione crocieristica 2023 al porto di Olbia



03/04/2023 11:24

Programma approdi in evoluzione, crescita del segmento lusso e numero passeggeri in risalita. Con l'approdo all'Isola Bianca della Aidablu, anche Olbia inaugura la stagione crocieristica 2023. La nave del gruppo Costa Crociere, proveniente da Napoli, ha ormeggiato questa mattina alle 9.30, con a bordo circa 2 mila passeggeri. Per gli ospiti, gran parte di nazionalità tedesca, sono state previste escursioni a La Maddalena, Tempio, in Costa Smeralda, tour enogastronomici nei vigneti della Gallura e, per gli indipendenti, visita in città e shopping. Lo scalo odierno è il primo di 12 approdi programmati per il 2023 dalla compagnia, quattro dei quali ogni sabato di marzo. Una stagione di ripresa, quella che si annuncia per Olbia, nonostante il calendario annuale degli accosti non sia ancora del tutto definitivo per via della riprogrammazione degli itinerari, degli accordi con le locali agenzie marittime di riferimento e, aspetto da tenere in considerazione, per una crisi, quella del covid, che ha lasciato profonde ripercussioni su un mercato che si risveglia gradualmente nonostante l'attuale e precaria situazione economica mondiale. Sono, infatti, circa 50 gli scali ad oggi confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno. Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad Olbia con la Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Aidablu arriva alle banchine del porto di Olbia inaugurando la stagione crocieristica 2023

Programma approdi in evoluzione, crescita del segmento lusso e numero passeggeri in risalita

Con l'approdo all'Isola Bianca della Aidablu, anche **Olbia** inaugura la stagione crocieristica 2023. La nave del gruppo Costa Crociere, proveniente da Napoli, ha ormeggiato questa mattina alle 9.30, con a bordo circa 2 mila passeggeri. Per gli ospiti, gran parte di nazionalità tedesca, sono state previste escursioni a La Maddalena, Tempio, in Costa Smeralda, tour enogastronomici nei vigneti della Gallura e, per gli indipendenti, visita in città e shopping. Lo scalo odierno è il primo di 12 approdi programmati per il 2023 dalla compagnia, quattro dei quali ogni sabato di marzo. Una stagione di ripresa, quella che si annuncia per **Olbia**, nonostante il calendario annuale degli accosti non sia ancora del tutto definitivo per via della riprogrammazione degli itinerari, degli accordi con le locali agenzie marittime di riferimento e, aspetto da tenere in considerazione, per una crisi, quella del covid, che ha lasciato profonde ripercussioni su un mercato che si risveglia gradualmente nonostante l'attuale e precaria situazione economica mondiale. Sono, infatti, circa 50 gli scali ad oggi confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno. Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad **Olbia** con la Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il lusso dell'omonima catena alberghiera. "Procediamo con il graduale risveglio del mercato nei nostri porti di sistema - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Dopo Cagliari, anche **Olbia**, seppur con continui aggiornamenti in calendario e, comunque, con un trend che si annuncia in crescita rispetto allo scorso anno, riparte a pieno regime per accogliere sempre più navi da crociera. Sono diversi i gruppi armatoriali che toccheranno lo scalo dell'Isola Bianca nei prossimi mesi, così come la tipologia di navi e la nazionalità della clientela. Indicatori, questi, di una ripresa a pieni ritmi del settore a livello internazionale e di nuove sfide per i nostri porti e per i territori di riferimento".

Sea Reporter
Aidablu arriva alle banchine del porto di Olbia inaugurando la stagione crocieristica 2023



03/04/2023 15:44

Redazione Seareporter

Programma approdi in evoluzione, crescita del segmento lusso e numero passeggeri in risalita. Con l'approdo all'Isola Bianca della Aidablu, anche Olbia inaugura la stagione crocieristica 2023. La nave del gruppo Costa Crociere, proveniente da Napoli, ha ormeggiato questa mattina alle 9.30, con a bordo circa 2 mila passeggeri. Per gli ospiti, gran parte di nazionalità tedesca, sono state previste escursioni a La Maddalena, Tempio, in Costa Smeralda, tour enogastronomici nei vigneti della Gallura e, per gli indipendenti, visita in città e shopping. Lo scalo odierno è il primo di 12 approdi programmati per il 2023 dalla compagnia, quattro dei quali ogni sabato di marzo. Una stagione di ripresa, quella che si annuncia per Olbia, nonostante il calendario annuale degli accosti non sia ancora del tutto definitivo per via della riprogrammazione degli itinerari, degli accordi con le locali agenzie marittime di riferimento e, aspetto da tenere in considerazione, per una crisi, quella del covid, che ha lasciato profonde ripercussioni su un mercato che si risveglia gradualmente nonostante l'attuale e precaria situazione economica mondiale. Sono, infatti, circa 50 gli scali ad oggi confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno. Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad Olbia con la Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

L'Aidablu inaugura la stagione crocieristica 2023 nel porto di Olbia

"Programma approdi in evoluzione, crescita del segmento lusso e numero passeggeri in risalita"

Olbia - Con l'approdo all'Isola Bianca della Aidablu, anche Olbia inaugura la stagione crocieristica 2023 . La nave del gruppo Costa Crociere, proveniente da **Napoli**, ha ormeggiato questa mattina alle 9.30, con a bordo circa 2 mila passeggeri. Lo scalo odierno è il primo di 12 approdi programmati per il 2023 dalla compagnia, quattro dei quali ogni sabato di marzo . Una stagione di ripresa, quella che si annuncia per Olbia, nonostante il calendario annuale degli accosti non sia ancora del tutto definitivo per via della riprogrammazione degli itinerari, degli accordi con le locali agenzie marittime di riferimento e, aspetto da tenere in considerazione, per una crisi, quella del covid, che ha lasciato profonde ripercussioni su un mercato che si risveglia gradualmente nonostante l'attuale e precaria situazione economica mondiale. Sono, infatti, circa 50 gli scali ad oggi confermati nel nuovo aggiornamento, con una stima di passeggeri prossima alle 80 mila unità, circa 20 mila in più dello scorso anno. Nella programmazione 2023 trovano conferma la MSC, che ritorna ad Olbia con la Orchestra, la Sinfonia e la possibilità di imbarco per un tour nel Mediterraneo ; le inglesi Marella Cruises, con la Voyager, e Saga Shipping, con la Spirit of Adventure; le lussuose Silver Sea e Oceania e, per la prima volta, la crociera esclusiva Evrima della flotta Ritz-Carlton Collection, nave da 290 milioni di euro, inaugurata nel 2022, che ripropone in navigazione il lusso dell'omonima catena alberghiera. "Procediamo con il graduale risveglio del mercato nei nostri porti di sistema- spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Dopo Cagliari, anche Olbia, seppur con continui aggiornamenti in calendario e, comunque, con un trend che si annuncia in crescita rispetto allo scorso anno, riparte a pieno regime per accogliere sempre più navi da crociera. Sono diversi i gruppi armatoriali che toccheranno lo scalo dell'Isola Bianca nei prossimi mesi, così come la tipologia di navi e la nazionalità della clientela. Indicatori, questi, di una ripresa a pieni ritmi del settore a livello internazionale e di nuove sfide per i nostri porti e per i territori di riferimento".



Vertice alla Regione sui tagli ai collegamenti con le isole minori

Dopo le proteste sui tagli delle corse di navi l'assessore regionale alla mobilità Alessandro Aricò lunedì alle 10 ha convocato una riunione alla Regione con i rappresentanti delle 40 associazioni che nei giorni scorsi hanno fortemente alzato la voce per i tagli di alcune corse delle navi per tutto il mese di marzo nelle isole di Sicilia. Anche i sindaci delle isole di Sicilia hanno manifestato il loro malumore rivolgendosi alla premier Giorgia Meloni, al ministro Matteo Salvini ed al presidente della Regione Renato Schifani. I deputati regionali del Pd (primo firmatario Calogero Leanza) hanno presentato una interrogazione a Schifani e all'assessore Alessandro Aricò per invitarli a far rientrare i tagli delle corse delle navi. Alle Eolie salta una delle due corse settimanali da e per Napoli, la corsa del martedì alle 6.30 sulla linea Lipari/Vulcano/Milazzo, quella del lunedì alle 17:15 sulla linea Milazzo/Vulcano/Lipari e quella del martedì e del mercoledì alle 9:00 sulla tratta Vulcano/Lipari/Salina/Milazzo. Nelle Egadi i tagli non sono da meno e vedono la soppressione delle corse che lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, alle 15.50, da Trapani, collegano Favignana per poi ripartire per Trapani oltre alla corsa del martedì alle 9.50 che copre la tratta Trapani/Favignana/Levanzo/Marettimo/Levanzo/Favignana/Trapani. Alle Pelagie viene meno la corsa che la domenica parte da Porto Empedocle alle 23 e collega Linosa e Lampedusa per poi rientrare su Linosa e quindi Porto Empedocle. A Pantelleria salta la corsa che mercoledì da Trapani collega Pantelleria per poi rientrare a Trapani. A Ustica viene soppressa la corsa che giovedì da Palermo collega Ustica per poi rientrare a Palermo nel pomeriggio. © Riproduzione riservata.

giornaledisicilia.it

Vertice alla Regione sui tagli ai collegamenti con le isole minori



03/04/2023 10:02

- Bartolomeo Leone

Dopo le proteste sui tagli delle corse di navi l'assessore regionale alla mobilità Alessandro Aricò lunedì alle 10 ha convocato una riunione alla Regione con i rappresentanti delle 40 associazioni che nei giorni scorsi hanno fortemente alzato la voce per i tagli di alcune corse delle navi per tutto il mese di marzo nelle Isole di Sicilia. Anche i sindaci delle Isole di Sicilia hanno manifestato il loro malumore rivolgendosi alla premier Giorgia Meloni, al ministro Matteo Salvini ed al presidente della Regione Renato Schifani. I deputati regionali del Pd (primo firmatario Calogero Leanza) hanno presentato una interrogazione a Schifani e all'assessore Alessandro Aricò per invitarli a far rientrare i tagli delle corse delle navi. Alle Eolie salta una delle due corse settimanali da e per Napoli, la corsa del martedì alle 6.30 sulla linea Lipari/Vulcano/Milazzo, quella del lunedì alle 17:15 sulla linea Milazzo/Vulcano/Lipari e quella del martedì e del mercoledì alle 9:00 sulla tratta Vulcano/Lipari/Salina/Milazzo. Nelle Egadi i tagli non sono da meno e vedono la soppressione delle corse che lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, alle 15.50, da Trapani, collegano Favignana per poi ripartire per Trapani oltre alla corsa del martedì alle 9.50 che copre la tratta Trapani/Favignana/Levanzo/Marettimo/Levanzo/Favignana/Trapani. Alle Pelagie viene meno la corsa che la domenica parte da Porto Empedocle alle 23 e collega Linosa e Lampedusa per poi rientrare su Linosa e quindi Porto Empedocle. A Pantelleria salta la corsa che mercoledì da Trapani collega Pantelleria per poi rientrare a Trapani. A Ustica viene soppressa la corsa che giovedì da Palermo collega Ustica per poi rientrare a Palermo nel pomeriggio. © Riproduzione riservata.

Navi per parchi eolici, maxi ordine per Fincantieri

Ne costruirà 4 per Edda Wind, commessa da 250 milioni

(ANSA) - GENOVA, 04 MAR - Fincantieri, attraverso la sua controllata Vard, ha firmato il contratto con un nuovo cliente, Edda Wind per la costruzione di quattro Commissioning Service Operation Vessels (CSOV). La norvegese Edda Wind è una delle principali società di servizi per l'eolico offshore, sviluppa e gestisce navi che operano nei parchi eolici offshore di tutto il mondo. Le prime due navi saranno consegnate nel primo trimestre del 2025, la terza nel secondo trimestre del 2025 e la quarta nel primo trimestre del 2026. Il contratto ha un valore complessivo di circa 250 milioni di euro. Edda Wind si è inoltre assicurata, alle medesime condizioni contrattuali, le opzioni per ulteriori 2+2 CSOV che, se esercitate, prevedono la consegna delle unità nel 2025 e nel 2026. La nuova commessa per Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, "ribadisce la valenza del settore eolico offshore come terzo caposaldo del nostro core business, accanto a crocieristica e difesa, aggiungendo al nostro portafoglio un nuovo e ambizioso cliente". "L'ordine conferma il ruolo di Fincantieri come partner di riferimento tecnologico per le società che intendono rafforzare la propria flotta con prodotti all'avanguardia - ha aggiunto Folgiero - Un duplice riconoscimento da parte del mercato, che rispecchia l'identità industriale che il nostro Gruppo intende affermare con determinazione". Il settore eolico offshore è uno dei core business indicati dal nuovo piano industriale del Gruppo. L'ordine della Edda Wind conferma Fincantieri nella posizione di 'prime mover' nella costruzione di navi di questo comparto. Le navi per Edda Wind si aggiungono alle undici CSOV o Service Operation Service (SOV) in portafoglio, e a due navi posacavi. (ANSA).



Turismo di lusso: Coviello (Cnr-Iriss), Italia leader nel mondo

Dai big spender 25 miliardi di euro, cinesi e americani in testa

(ANSA) - NAPOLI, 04 MAR - "L'Italia è la destinazione più gettonata nell'anno in corso per turismo di lusso internazionale. Il 'luxury tourism' genera il 15% del fatturato totale del settore alberghiero italiano e il 25% della spesa turistica totale (diretta ed indiretta). I turisti internazionali di fascia alta ("big spender"), spendono in Italia circa 25 miliardi di euro: 7 miliardi per l'alloggio, 2 per la ristorazione e 14 miliardi di euro per le visite/tour/shopping (Istat-Enit, 2022). Oltre il 45% dei viaggiatori di "fascia alta" è venuto in Italia almeno una volta negli ultimi 5 anni (Enit). Ed il dato è in continua crescita". E' quanto afferma Antonio Coviello, economista e ricercatore Cnr-Iriss (Istituto di ricerca su innovazione e servizi per lo sviluppo) di Napoli, rendendo noti i dati della sua ultima ricerca sul "Turismo di Lusso" pubblicato all'interno della XXV Edizione del "Rapporto sul Turismo Italiano" (2020-2022), curato da Alessandra Marasco, Giulio Maggiore, Alfonso Morvillo ed Emilio Becheri per Cnr Edizioni in "open access". "Il turismo di lusso, che riguarda e comprende tutti i comparti della filiera turistica, presenta varietà e volumi maggiori di quel che si possa immaginare. Il mercato globale del turismo di lusso è destinato a vivere

un periodo di continua crescita e trasformazione senza precedenti, guadagnando oltre 45 miliardi di dollari di valore annuo entro il 2027" aggiunge Coviello. Il 'luxury tourism' si caratterizza per alcune indispensabili caratteristiche: intercettare le preferenze del singolo per offrire un servizio di alto livello e un'esperienza cucita su misura procurando contenuti emozionali e un'esperienza indimenticabile. "Per il futuro, la società Bain stima che il mercato dei beni di lusso personali potrebbe raggiungere 360-380 miliardi di euro entro il 2025 con una crescita sostenuta del 6-8% annuo. Di qui il riflesso anche per il settore viaggi, in particolare per il turismo del lusso". La performance del mercato del lusso, continua Coviello, è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi locali, dal doppio motore Cina-Stati Uniti e dalla forza dei canali digitali. I clienti più giovani continuano a trainare la crescita e insieme rappresenteranno il 70% del mercato entro il 2025. L'interesse dei viaggiatori del lusso è in aumento per esperienze culinarie, crociere, attività all'aria aperta e altre offerte di benessere. "Benchè le strutture ricettive di lusso siano in Italia presenti a 'macchia di leopardo' - a Roma se ne contano circa 60, a Milano 25, a Venezia 24, a Napoli solo 4, contro i 50 della Campania totali, dove località come Ravello, Positano e Sorrento fanno la parte del leone - diversi gruppi di ospitalità di lusso hanno adottato nuove misure per rendere le loro offerte versatili e allettanti per i consumatori" spiega il ricercatore del Cnr. In un contesto generale che vede i consumatori di beni e viaggi di lusso europei cauti nei confronti della spesa domestica, si prevede che sia i consumatori americani che quelli cinesi supereranno le stime pre-pandemia in termini di incidenza. In seguito ai



Ansa

Focus

problemi generati dalla pandemia, il mercato globale dei viaggi di lusso si sta gradualmente riprendendo e si stima ritornerà ai livelli pre-Covid entro la fine dell'anno 2022. Un trend positivo nel lungo periodo con una ulteriore crescita stimata del 2-3% da oggi al 2025. "Made in Italy" e viaggi di lusso saranno sempre più intrecciati; la propensione al lusso è maggiore per gli stranieri che visitano il nostro Paese rispetto agli italiani.(ANSA).

FINCANTIERI - VARD: COSTRUIRÀ QUATTRO NAVI PER NUOVO CLIENTE EDDA WIND

Il contratto ha un valore complessivo di circa 250 milioni di euro, l'importo totale degli ordini potrebbe salire a otto se le opzioni saranno confermate Fincantieri, attraverso la sua controllata Vard, ha firmato il contratto con un nuovo cliente, Edda Wind, per la costruzione di quattro Commissioning Service Operation Vessels (CSOV)

Trieste, 3 marzo 2023 - Le prime due navi saranno consegnate nel primo trimestre del 2025, la terza nel secondo trimestre del 2025 e la quarta nel primo trimestre del 2026. Edda Wind si è inoltre assicurata, alle medesime condizioni contrattuali, le opzioni per ulteriori 2+2 CSOV che, se esercitate, prevedono la consegna delle unità nel 2025 e nel 2026. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "Siamo particolarmente soddisfatti di questo risultato, che intercetta numerose direttrici del nostro sviluppo. Ribadisce la valenza del settore eolico offshore come terzo caposaldo del nostro core business, accanto a crocieristica e Difesa, aggiungendo al nostro portafoglio un nuovo e ambizioso cliente. Inoltre, l'ordine conferma il ruolo di Fincantieri come partner di riferimento tecnologico per le società che intendono rafforzare la propria flotta con prodotti all'avanguardia. Un duplice riconoscimento da parte del mercato, che rispecchia l'identità industriale che il nostro Gruppo intende affermare con determinazione". Con l'ordine Fincantieri si conferma prime mover nella costruzione di navi a supporto del settore eolico offshore, che è uno dei core business designati dal nuovo piano industriale del Gruppo. Le navi per Edda Wind si aggiungono alle undici CSOV o Service Operation Service (SOV) in portafoglio, insieme a due navi posacavi. Grazie al suo know-how e alla sua leadership, il Gruppo coglierà ulteriori opportunità derivanti dall'aumento della capacità totale installata prevista entro il 2030 e dall'ulteriore fabbisogno di navi nei parchi eolici.

Informatore Navale

FINCANTIERI - VARD: COSTRUIRÀ QUATTRO NAVI PER NUOVO CLIENTE EDDA WIND



03/04/2023 10:52

Il contratto ha un valore complessivo di circa 250 milioni di euro. L'importo totale degli ordini potrebbe salire a otto se le opzioni saranno confermate Fincantieri, attraverso la sua controllata Vard, ha firmato il contratto con un nuovo cliente, Edda Wind, per la costruzione di quattro Commissioning Service Operation Vessels (CSOV) Trieste, 3 marzo 2023 - Le prime due navi saranno consegnate nel primo trimestre del 2025, la terza nel secondo trimestre del 2025 e la quarta nel primo trimestre del 2026. Edda Wind si è inoltre assicurata, alle medesime condizioni contrattuali, le opzioni per ulteriori 2+2 CSOV che, se esercitate, prevedono la consegna delle unità nel 2025 e nel 2026. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "Siamo particolarmente soddisfatti di questo risultato, che intercetta numerose direttrici del nostro sviluppo. Ribadisce la valenza del settore eolico offshore come terzo caposaldo del nostro core business, accanto a crocieristica e Difesa, aggiungendo al nostro portafoglio un nuovo e ambizioso cliente. Inoltre, l'ordine conferma il ruolo di Fincantieri come partner di riferimento tecnologico per le società che intendono rafforzare la propria flotta con prodotti all'avanguardia. Un duplice riconoscimento da parte del mercato, che rispecchia l'identità industriale che il nostro Gruppo intende affermare con determinazione". Con l'ordine Fincantieri si conferma prime mover nella costruzione di navi a supporto del settore eolico offshore, che è uno dei core business designati dal nuovo piano industriale del Gruppo. Le navi per Edda Wind si aggiungono alle undici CSOV o Service Operation Service (SOV) in portafoglio, insieme a due navi posacavi. Grazie al suo know-how e alla sua leadership, il Gruppo coglierà ulteriori opportunità derivanti dall'aumento della capacità totale installata prevista entro il 2030 e dall'ulteriore fabbisogno di navi nei parchi eolici.

Costa Crociere, a bordo di Fortuna tre itinerari inediti per scoprire il Mediterraneo | Foto e schede

Le nuove crociere di Costa Fortuna nel Mediterraneo avranno una durata di due settimane, una formula che per la prima volta sarà disponibile anche in piena estate, consentendo di godersi al meglio le proprie vacanze nel Mediterraneo

Costa Crociere lancia un'altra grande novità che renderà ancora più ricca la sua proposta di vacanze per il 2023. Si tratta di tre nuovi itinerari di Costa Fortuna, che permetteranno di scoprire in maniera unica il Mediterraneo, da est a ovest, arrivando sino alle isole Canarie. "Dopo la ripartenza in Asia con Costa Serena, l'aggiunta di Costa Fortuna alla nostra offerta nel Mediterraneo è un altro segnale molto positivo, che testimonia un crescente apprezzamento delle nostre crociere nel 2023. Per Costa Fortuna abbiamo studiato itinerari davvero esclusivi, che solo noi proporremo nella prossima estate. In questo modo offriremo una ulteriore opportunità per scoprire il Mediterraneo, avendo più tempo a disposizione per esplorare una grande varietà di destinazioni" - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Le nuove crociere di Costa Fortuna nel Mediterraneo avranno una durata di due settimane, una formula che per la prima volta sarà disponibile anche in piena estate, consentendo di godersi al meglio le proprie vacanze nel Mediterraneo. In estate, dal 24 giugno al 19 agosto, Costa Fortuna proporrà un itinerario mai visto prima, per un'esperienza di viaggio unica, che comprende nella stessa vacanza due delle destinazioni più richieste ed apprezzate del Mediterraneo: le isole greche e le isole Baleari. Il programma completo di queste crociere prevede Savona, Civitavecchia/Roma, Messina, quattro magnifiche isole della Grecia, come Creta (con scalo a Iraklion), Rodi, Mykonos, Santorini, Cefalonia (con scalo ad Argostoli), Palma di Maiorca, nelle isole Baleari, e poi Barcellona e Marsiglia. Il secondo itinerario di Costa Fortuna sarà invece dedicato alle isole Canarie, dove sarà possibile esplorare sino a cinque località di questo meraviglioso arcipelago dove splende sempre il sole (Arrecife, Puerto del Rosario, Las Palmas, San Sebastian de la Gomera, Santa Cruz de Tenerife), oltre a Madeira, Malaga, Savona e, su alcune partenze, Civitavecchia/Roma. Le partenze in programma vanno dal 29 aprile al 10 giugno, a cui si aggiungono anche quelle del 2 e del 16 settembre. Il terzo itinerario, disponibile il 16 aprile, il 30 settembre e il 14 ottobre, porterà invece alla scoperta di Istanbul (dove si potrà anche pernottare nelle partenze di settembre e ottobre) e Izmir, in Turchia, Atene, in Grecia, e Malta, oltre a Savona, Civitavecchia/Roma, Catania, Barcellona e Marsiglia. Infine, in autunno, dal 28 ottobre sino a metà novembre, Costa Fortuna offrirà anche mini crociere di tre e quattro giorni nel Mediterraneo occidentale, a Barcellona e Marsiglia, con partenza da Savona. Le nuove crociere annunciate oggi andranno a rafforzare la presenza di Costa nel Mediterraneo. Oltre a Costa Fortuna, Costa proporrà tre navi nel Mediterraneo occidentale e due navi in quello orientale, con crociere di una settimana. Costa Smeralda,



The Medi Telegraph

Focus

Costa Toscana e Costa Diadema visiteranno Italia, Francia e Spagna; Costa Deliziosa partirà da Venezia/Marghera e Bari, per scoprire alcune delle più belle isole della Grecia, tra cui Mykonos e Santorini; mentre Costa Pacifica sarà posizionata sul nuovo porto di partenza di Taranto, diretta a Malta e nelle isole greche. UN VIAGGIO NEL GUSTO Anche su Costa Fortuna l'esplorazione delle destinazioni comincia già a bordo, in compagnia di Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León, per un'esperienza davvero unica. Ogni sera, incluso in tariffa, gli ospiti possono gustare un "Destination Dish", un piatto firmato da uno di questi tre chef di fama mondiale, che interpretano la tradizione e i sapori del luogo che si visiterà il giorno seguente. Il Ristorante club propone menù gourmet, con piatti raffinati e dedicati dell'Executive Chef, in un ambiente e con un servizio esclusivi. La Pizzeria Pummid'oro offre l'autentica pizza italiana, fatta a regola d'arte. Un concentrato di bontà e genuinità, a partire dagli ingredienti. In più, con la meraviglia di poterla gustare affacciati sul mare! Le pizze di questa pizzeria sono realizzate con lievito madre, pomodori San Marzano DOP, farine pregiate, e mozzarella freschissima prodotta direttamente a bordo, in "mini-caseifici" dove grazie a macchinari speciali si lavora la migliore cagliata campana, creando mozzarelle, burrate, bufale, e molto altro per tutte le necessità della cucina di bordo. Nella gelateria Amarillo si possono gustare un cremoso gelato artigianale, fatto con ingredienti Agrimontana di prima qualità, o qualche sfiziosa pralina al cioccolato. LA NAVE Costa Fortuna è un omaggio ai grandi transatlantici del passato: le decorazioni ispirate ai ruggenti anni Venti, l'eleganza in ogni piccolo dettaglio, le riproduzioni autentiche dei manifesti pubblicitari d'epoca. La nave offre 464 cabine con balcone, per una vista imperdibile sul mare e sulle splendide destinazioni visitate ; nove tra piscine e idromassaggi, dove rilassarsi e godersi il sole; cinque ristoranti e food outlet, con i piatti di grandi chef; dieci bar & lounge, tra cui il Wine Bar Conte Rosso, una enoteca dove gustare i migliori calici di vini italiani e internazionali. E poi il teatro, dove ogni sera vengono proposti show spettacolari: musical, spettacoli comici, acrobati, giochi e tanto altro. L'area Spa Solemio offre tutto quello che serve per il relax e la bellezza: parrucchiere, maschere facciali, trattamenti benessere. Per il divertimento dei più piccoli c'è lo Squok club, con giochi, animazione e tanti amici con cui giocare, come Peppa Pig. E ancora il toboga, per divertirsi insieme alla famiglia e agli amici, e l'area shops. ESCURSIONI Per godersi le stupende destinazioni di Costa Fortuna in maniera più ricca e autentica, Costa ha pensato a una proposta di escursioni rinnovata, con esperte guide locali che portano alla scoperta delle atmosfere e delle tradizioni più caratteristiche. Itinerario isole greche - isole Baleari A Messina sarà possibile visitare la stupenda spiaggia di Giardini - Naxos, vivere un'avventura sull'Etna, visitare le isole Eolie o godersi il dolce far niente nel borgo di Milazzo. A Creta, un'isola favolosa, dalla cultura millenaria, si può visitare il museo archeologico della capitale Heraklion, dove viene custodita una delle scritture più antiche della storia, o il Palazzo di Cnosso, legato ad antichi miti della Grecia classica, come Minosse e il labirinto costruito da Dedalo, e quello di Teseo e il Minotauro. Oppure scoprire le gole di Samaria, il borgo di Chania, baie paradisiache e spiagge da sogno, come quella rosa

The Medi Telegraph

Focus

di Elafonissi. Mykonos, la più cool e festaiola delle isole greche, offre tante spiagge fantastiche da vivere giorno e notte, dalla tintarella in quella di Elia ai dj set di Paradise Beach. Ma offre anche scorci magnifici, come Little Venice e i balconi fioriti del villaggio di Ano Mera, il faro di Armenistis e i mulini a vento di Kato Myli. Santorini è una delle isole del Mediterraneo più amate, con le case bianchissime dalle cupole blu di Oia, i festeggiamenti nei bar di Fira, il panorama spettacolare delle rovine del castello di Pyrgos. Da non perdere le chicche come la mitica libreria Atlantis scavata nella roccia o lo speciale vino bianco del posto, dalle viti coltivate su ceneri vulcaniche. A Palma si può andare alla scoperta della tradizione culinaria maiorchina, tra un monastero certosino, un panorama da Son Marroig e una visita guidata a Soller, nella "Valle delle arance". Oppure visitare la cittadina di Sòller, una "chicca" sul mare, a bordo di un treno storico, o scoprire le suggestive grotte del Drago. A Barcellona ci si può godere un drink sulla spiaggia, passeggiare tra le architetture di Gaudì, gustare gli spuntini a base di jamón serrano tra i colori della Boqueria, oppure concedersi una gita in catamarano per vedere la città dal mare. Itinerario isole Canarie Baciata dalla Costa del Sol, Malaga offre chilometri di spiaggia e tante, sfiziosissime tapas andaluse. Da non perdere la sua antica Alcazaba, il Castello di Gibralfaro e il favoloso museo di Pablo Picasso, che è nato proprio qui. Lanzarote, con i suoi paesaggi scolpiti dal vento e i suoi crateri segreti, permette di fare trekking spettacolari, esplorando la Terra nel suo stato più puro: rocce, spiagge, vulcani, montagne e saline, laghi e percorsi sotterranei. Fuerteventura è uno scrigno di segreti. Si possono trovare i mulini a vento come in Olanda, ma col profumo di salsedine e la sabbia che ondeggia nel vento. Da vedere le saline e i casolari in stile canario di Antigua, La Oliva con spiagge e montagne incantate, e anche un isolotto incontaminato, Los Lobos, per chi desidera un po' di pace in più. Dal porto di Tenerife ci può tuffare nelle ramblas, ammirare il Barocco canario nella chiesa di San Francisco, poi passeggiare tra le palme tropicali alla scoperta dell'arte locale e internazionale al Museo de Esculturas al Aire Libre. Si può anche trascorrere una giornata immersi nella natura del Parco Nazionale Las Cañadas del Teide: dalle vette della montagna più alta di Spagna fino a scendere alla valle dell'Orotava e a Puerto de la Cruz per un tuffo nelle acque del lago Martiánez. Funchal è una destinazione imperdibile! Tra il profumo di fiori, frutta, pesce e carne nel mercato dos Lavradores e il borgo aristocratico di Funchal, che si raggiunge in funivia. Per tornare a valle si può affittare un carriho, il tipico slittino di vimini. Una tappa obbligata sono il Jardim Botánico e il Lour Parque. Un'escursione da non perdere è quella nelle aree marine più ricche di Madera, situata nella zona meridionale dell'arcipelago. Un'avventura indimenticabile alla scoperta dei mammiferi marini più conosciuti: i delfini e le balene. Itinerario Turchia A Istanbul si può gustare un tè e una baklava e poi godersi i colori dell'antichissimo Grand Bazaar. Per continuare con una visita al complesso di Topkapi e alla straordinaria Moschea Blu o a quella di Ayia Sofia. Un po'di relax in un tipico hamam, qualche scatto alla frenetica piazza Taksim e per finire, un giro in battello sul Bosforo dove Europa e Asia si prendono per mano. Smirne è tutta da scoprire, tra un caffè turco e un giro tra i profumi

The Medi Telegraph

Focus

e i colori del bazaar di Kamaralt. Da non perdere le escursioni all'antica città romana di Efeso e al poetico villaggio di irince. Voglia di mare? Non c'è problema! Nei dintorni della città ci sono oltre 50 spiagge, adorate da tutti i locals! Atene è il brulicare delle viuzze di Monastiraki e Psirri, tra street art e antiche botteghe. Ci si può soffermare in una taverna ad assaggiare una moussaka di melanzane, ammirare il cambio della guardia in Piazza Syntagma, brindare con ouzo in un bar di Gazi e per finire, esplorare la meravigliosa Acropoli, che domina la città dall'alto.